



LICEO CLASSICO “V. LINARES”

Liceo Classico / Liceo Scientifico / Liceo Scienze Umane

Via Prof. S. Malfitano n. 2 - 92027 Licata (AG) ☎ 0922-772266fax 0922-775234
Cod. Fiscale: 81000470849 – Cod. Mecc.: AGPC060002 – e-mail: agpc060002@istruzione.it

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

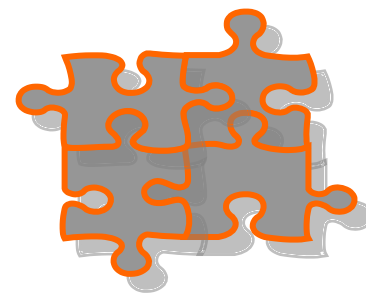
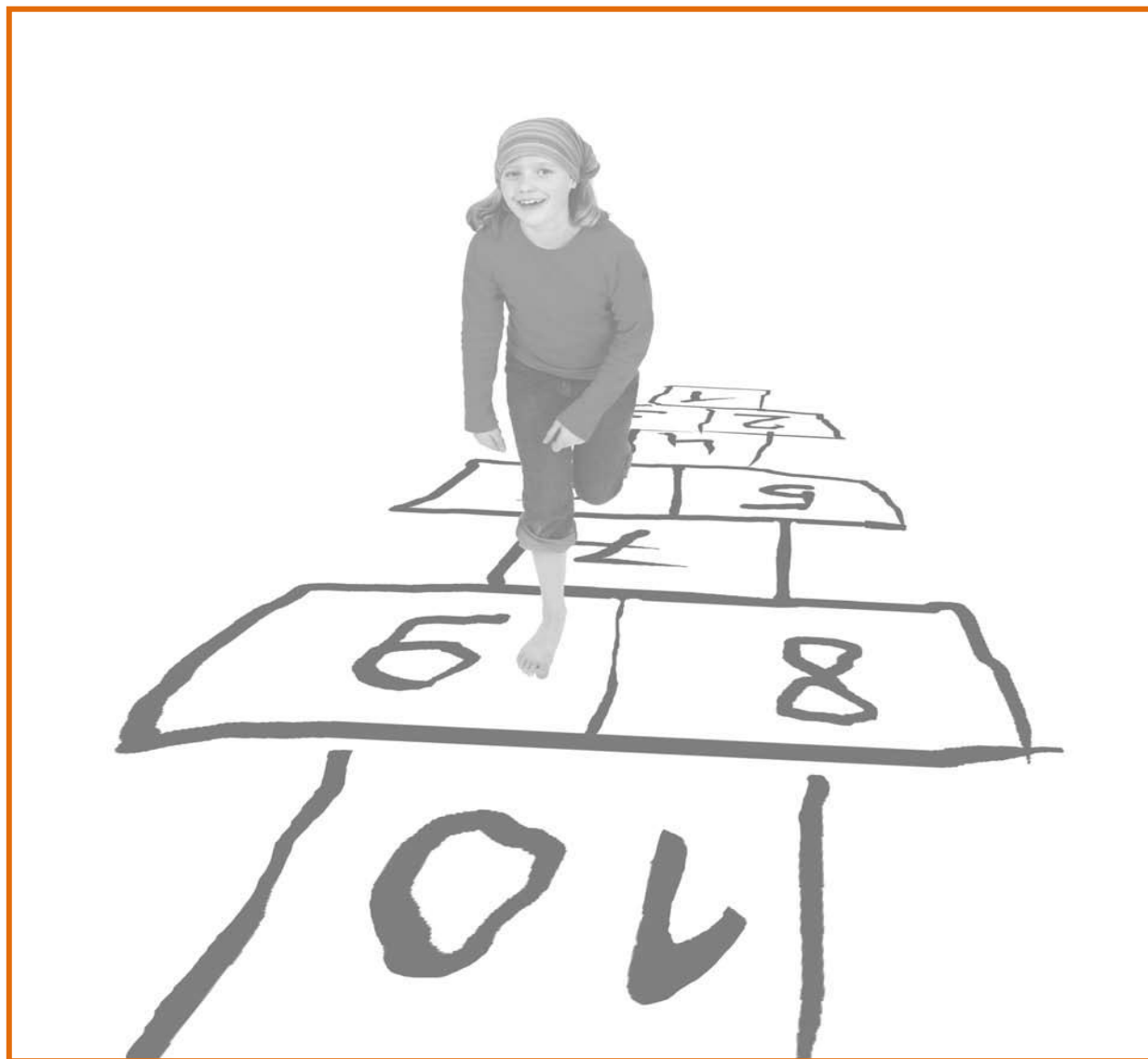
Anno Scolastico 2014 – 2015



Faro di Licata: alto 40 mt., è il secondo d'Italia, dopo Genova, ed il terzo d'Europa, dopo Amburgo ed ha una visibilità di 21 miglia in condizioni ottimali.

CHE COSA E' IL POF

Il Piano dell'Offerta Formativa, previsto dal vigente regolamento dell'autonomia scolastica, è il documento che definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto dall'Istituto e sul quale si fonda l'impegno educativo - didattico della comunità scolastica.



Il **P.O.F.** è, quindi, un documento di :

- **Mediazione** tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale
- **Programmazione** delle scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale;
- **Progettazione** di attività curricolari ed extra - curricolari con progetti che mirino ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa aprendo la comunità scolastica all'utenza ed agli enti locali;
- **Identità** dell'istituto che definisce il quadro delle scelte e delle finalità di politica scolastica;
- **Riferimento** che regola la vita interna dell'istituto ed organizza le proprie risorse di organici, attrezzature e spazi;
- **Impegno** di cui l'istituto si fa carico nei riguardi del personale, dell'utenza e del territorio.

Nel quadro dell'acquisizione dell'Autonomia Scolastica, entrata a pieno regime a partire dall'anno scolastico 2002/2003, prevista dall'art. 21 della Legge n. 59/97, al fine di ottemperare all'obbligo previsto dall'art. 03 regolamento sull'Autonomia Scolastica di cui al DPR 27 del 08. 03. 1999, il Collegio dei Docenti elabora ed approva il seguente Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2014/2015.

Ogni proposta didattica, ogni iniziativa, tutto ciò che nella scuola è finalizzato al miglioramento del processo di apprendimento deve fare riferimento a questo progetto.

OBIETTIVI DEL P.O.F.

- Far uscire dall'isolamento l'iniziativa del singolo insegnante inserendola in un progetto globale che renda partecipe della vita della scuola l'intero corpo docente;
- rendere trasparente, documentabile ed accessibile l'attività svolta;
- consentire una migliore e più proficua partecipazione delle varie componenti scolastiche alla gestione democratica della scuola nei suoi processi formativi per migliorare l'informazione ed arricchire l'offerta culturale;
- agevolare la sperimentazione dell'autonomia e le iniziative formative di orientamento;
- agevolare un più stretto rapporto con il territorio;
- garantire la libertà di insegnamento e di pluralismo culturale mediante una razionale articolazione delle attività didattico - organizzative, di ricerca e di ampliamento dell'offerta formativa;
- favorire l'aggiornamento del personale docente sotto il profilo culturale e professionale;
- promuovere nell'alunno le capacità individuali e l'assunzione di impegni;
- sviluppare l'autonomia dei discenti e stimolare la capacità di decentrare il proprio punto di vista e di ascoltare attivamente l'altro;
- promuovere le relazioni interpersonali attraverso l'accettazione e il rispetto dell'altro;
- abituare alla convivenza tra culture diverse;
- sviluppare un atteggiamento critico nell'affrontare problemi e opinioni.

NOTA STORICA

Il **Liceo “V. Linares”** di Licata nasce come Liceo comunale e, dunque, come espressione delle esigenze culturali e sociali di tutta la collettività. In tutte le storie antiche di Licata leggiamo che Don Antonio Serrovira nel 1722 dona alla figlia Suor Marianna un capitale di 800 onze, aumentato di 400 onze dalla stessa suora che nel 1730 stipula l’atto di fondazione di un Liceo in cui si insegnano grammatica latina, retorica, filosofia, teologia, morale e legge canonica.

Nel 1859 il Liceo Classico Serrovirano conta trenta alunni, ma con l’Unità d’Italia, per contrasti e divergenze facilmente intuibili, cessa di esistere.

Solo dopo quarant’anni, nel 1902, nascerà a Licata il Regio Ginnasio “Diaz” e, intorno al 1938, in provincia di Agrigento esistono soltanto i due licei classici di Agrigento e Sciacca e i Ginnasi isolati di Canicattì e Licata.

L’avvocato Angelo Maria Cristina Curella, uomo di profonda cultura umanistica, eletto podestà, interpreta le esigenze culturali e sociali del popolo licatese e si impegna per la istituzione del Liceo Classico.

Gli insegnanti del Liceo nell’anno della sua fondazione sono: Don Giglio Angelo, Barrile Antonio, Spina Angela, Aricò Sapio Angela, Giganti Ines, Malfitano Salvatore, Verderame Roberto; Preside professore Salvatore Recupero.

Il Liceo viene pareggiato con decreto n. 278 del 23/09/1952 all’Ass. Reg. della P. I. e il 5 aprile 1961 viene statizzato e, su proposta del Preside Salvatore Malfitano, viene confermata l’intitolazione a Vincenzo Linares, scrittore e narratore vissuto nella prima metà del 1800 .

Attualmente il Liceo presenta, oltre al tradizionale indirizzo classico, gli indirizzi scientifico e delle Scienze Umane.

SEZIONE PRIMA

L'OFFERTA

FORMATIVA

LE FINALITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto si propone di :

- promuovere negli studenti, congiuntamente alla acquisizione di solide basi culturali, scientifiche, giuridiche ed economiche, di capacità espressive ed operative, di spirito critico e di gusto estetico, una salda **coscienza civica ed europeista** al fine di stimolare sentimenti di pace, di collaborazione e di tolleranza con tutti i popoli del mondo;
- educare all'**autogoverno** e all'**esercizio della democrazia**, promuovendo la partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola;
- fare **opera di prevenzione** nei confronti della droga, dell'AIDS, dell'alcolismo e del tabagismo;
- incoraggiare l'**attività sportiva**;
- porsi i problemi dell'**orientamento** e degli sbocchi occupazionali dei propri studenti, valendosi anche di rapporti col mondo universitario e del lavoro;
- promuovere la **ricerca**, la **sperimentazione didattica**, l'**aggiornamento** dei metodi e dei contenuti culturali che costituiscono un impegno costante di tutti i docenti, da assolvere sia in forma collegiale che individuale;
- aprirsi alla **prospettiva europea**, favorendo gli scambi, il confronto culturale e didattico, gemellaggi o partnership con scuole di altri Paesi europei ed extraeuropei e viaggi di istruzione e di studio all'estero;
- improntare i rapporti tra docenti e discenti, come pure tra tutte le altre componenti della Comunità Scolastica, al colloquio ed alla **collaborazione** in un piano di pari dignità e rispetto.

Una formazione culturalmente ampia non si esaurisce in una serie specifica di competenze assunte, vorremmo anche che lo studente acquisisse una capacità continua di *imparare ad imparare*, che è un po' il motto e la sigla di riconoscimento della scuola, e lo esercitasse poi nel proseguimento degli studi o nella professione; avesse il senso della scuola che ha frequentato, ricordandosene con nostalgia, e riconoscendo i cambiamenti subiti, e amasse più il se stesso cambiato di quello prima del cambiamento.

CHE COSA OFFRIAMO

Il **Liceo Linares di Licata** offre ai giovani una valida preparazione culturale generale, sia nel settore degli studi umanistici, con i corsi di liceo classico e liceo delle scienze umane, sia in quello degli studi scientifici, con il liceo scientifico.

Le tabelle di seguito riportate sono state, alla luce dei nuovi ordinamenti, aggiornate con l'indicazione delle tipologie di prove e delle corrispondenti modalità di espressione del voto in sede di scrutini intermedi, relative a ciascun insegnamento dei primi due anni dei percorsi di istruzione secondaria di II grado

SCELTE CURRICULARI

LICEO CLASSICO

Il **Liceo Classico** mira alla formazione di una personalità autonoma, capace di leggere la realtà in modo critico e in una prospettiva storica. Le singole discipline si riconoscono in un progetto unitario: acquisire un metodo per conoscere e pensare che si possa poi trasferire in ogni contesto della vita. Il diploma di istruzione secondaria superiore di Liceo Classico consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e l'ingresso nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico che in quello privato, tramite concorso.

QUADRO ORARIO

Disciplina	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V	Tipo di prova
Religione/Attività alternativa	1	1	1	1	1	O*
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	SO
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4	SO
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3	SO
Lingua e cultura straniera***	3	3	3	3	3	SO
Storia	-	-	3	3	3	O*
Storia e geografia	3	3	-	-	-	O*
Filosofia	-	-	3	3	3	O*
Biologia, Chimica e Scienze della terra	2	2	2	2	2	O*
Matematica **	3	3	2	2	2	SO
Fisica	-	-	2	2	2	O*
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2	O*
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	OP
TOTALE QUADRO ORARIO	27	27	31	31	31	

S=scritto O=orale P=pratico

* I docenti delle discipline per le quali sono previste solo le prove orali possono, in modo facoltativo, decidere di effettuare anche prove scritte.

** Con informatica al primo biennio

*** L'insegnamento di Lingua straniera prevede almeno due prove scritte a quadrimestre.

N.B. E' previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO SCIENTIFICO

Il **Liceo Scientifico** offre un'ampia e approfondita formazione che, valorizzando il sapere matematico e scientifico, non trascura una solida preparazione nell'area delle discipline umanistiche.

Il diploma di istruzione secondaria superiore di Liceo Scientifico consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e l'ingresso nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico che in quello privato, tramite concorso.

QUADRO ORARIO

Disciplina	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V	Tipo di prova
Religione/ materie alternative	1	1	1	1	1	O*
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	SO
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3	SO
Lingua e cultura straniera***	3	3	3	3	3	SO
Storia e geografia	3	3	-	-	-	O*
Storia	-	-	2	2	2	O*
Filosofia			3	3	3	O*
Biologia, Chimica e Scienze della terra	2	2	3	3	3	SO
Matematica**	5	5	4	4	4	SO
Fisica	2	2	3	3	3	SO
Storia dell'arte	2	2	2	2	2	OG
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	OP
Totale ore	27	27	30	30	30	

S= scritto O= orale P= pratico g= grafico

* I docenti delle discipline per le quali sono previste solo le prove orali possono, in modo facoltativo, decidere di effettuare anche prove scritte.

** Con informatica al primo biennio

*** L'insegnamento di Lingua straniera prevede almeno due prove scritte a quadrimestre.

N.B. E' previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il Liceo delle Scienze Umane offre una formazione centrata sulle scienze umane e sociali e una solida preparazione di base, aperta alle problematiche dell'ambiente, della comunicazione e delle nuove tecnologie informatiche. Il diploma di istruzione secondaria superiore di Liceo delle Scienze Umane consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e l'ingresso nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico che in quello privato, tramite concorso.

QUADRO ORARIO

Disciplina	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V	Tipo di prova
Religione/Materie alternative	1	1	1	1	1	O*
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	SO
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2	SO
Lingua e cultura straniera****	3	3	3	3	3	SO
Storia e geografia	3	3	-	-	-	O*
Storia	-	-	3	3	3	O*
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2	O*
Biologia, Chimica e Scienze della terra	2	2	2	2	2	O*
Diritto ed economia	2	2	-	-	-	O*
Scienze umane**	4	4	4	4	4	SO (biennio) O* (triennio)
Filosofia	-	-	3	3	3	O*
Matematica***	3	3	2	2	2	SO
Fisica	-	-	2	2	2	O*
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	OP
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30	

* I docenti delle discipline per le quali sono previste solo le prove orali possono, in modo facoltativo, decidere di effettuare anche prove scritte.

** Antropologia, pedagogia, sociologia e pedagogia

*** Con informatica e informatica

**** L'insegnamento di Lingua straniera prevede almeno due prove scritte a quadrimestre.

N.B. E' previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

ORARIO DELLE LEZIONI

ORA	LICATA(sede centrale)	LICATA(piano Bugiades)	LICATA (plesso Profumo)
I	8.05 - 9.05	8.05 - 9.05	8.05 (entrata biennio) -9.05 8.15 (entrata triennio) -9.05
II	9.05 - 10.05	9.05 - 10.05	9.05 - 10.05
III	10.05 - 11.00	10.05 - 11.05	10.05 - 11.05
INTERVALLO	11.00 - 11.10	11.00 - 11.10	11.05 - 11.15
IV	11.10 - 12.05	11.10 - 12.05	11.15 - 12.15
V	12.05 - 13.05	12.05 - 13.05	12.15 - 13.15
VI	13.05 - 14.05	13.05 - 14.05	13.15 - 14.05

CALENDARIO SCOLASTICO E SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Inizio attività	1	settembre 2014
Inizio lezioni	17	settembre 2014
Santo Natale	22	dicembre 2014 – 6 gennaio 2015
Termine I quadrimestre	31	gennaio 2015
Santa Pasqua	2 – 7	aprile 2015
Anniversario Liberazione	25	aprile 2015
Festa del lavoro	1	maggio 2015
Santo patrono	5 – 6	maggio 2015
Festa autonomia siciliana	15	maggio 2015
Festa nazionale della Repubblica	2	giugno 2015
Termine delle lezioni	9	giugno 2015
Esami di stato: prima prova	17	giugno 2015

AREA DELLA DIDATTICA E DELLA FORMAZIONE

L'oggetto dell'intervento formativo generale è la crescita dello studente in tutte le sue dimensioni: *cognitiva, operativa, relazionale*. Questo significa che occorre porre lo studente al centro dell'attività didattica come singola persona, *ma anche come parte di una comunità solidale* in qualità di studente, oltre che come *"ragazzo" che richiede attenzione agli aspetti emotivi e non solo cognitivi della soggettività*.

OBIETTIVI EDUCATIVI COMUNI

Le scelte educative vengono specificate in relazione alle finalità dell' Istituto, al profilo dello studente al termine del quinquennio, alle competenze trasversali individuate. Lo studente cresce e matura nella nostra scuola con:

l'educazione al rispetto di sé e degli altri per:

- prendere coscienza delle proprie capacità e attitudini personali
- costruire rapporti improntati al dialogo e alla tolleranza
- cooperare e collaborare
- riconoscere e valorizzare la diversità dei punti di vista
- superare le diversità culturali e linguistiche per costruire la propria identità di cittadino a partire dall'ambito locale

l'educazione alla progettualità e alla decisionalità per:

- studiare e condurre ricerche con metodo
- estendere le conoscenze disciplinari
- riflettere, generalizzare, criticare
- coltivare l'interesse e la curiosità intellettuale
- saper trasformare la realtà
- promuovere le capacità organizzative

l'educazione alla flessibilità per sapere:

- interpretare e utilizzare il cambiamento
- costruire, confrontandosi con problemi e dubbi, una personalità equilibrata
- reagire positivamente in situazioni di complessità crescente
- cogliere le diversità spazio – temporali

COMPETENZE TRASVERSALI

Al termine della frequenza dell' Istituto lo studente dovrebbe aver raggiunto le seguenti competenze trasversali ed essere, quindi, in grado di:

Competenze lessicali e interpretative

- leggere in modo corretto ed espressivo
- comprendere messaggi orali e scritti di varia tipologia
- esprimere in modo chiaro ed efficace il proprio pensiero
- esprimersi in modo morfosintatticamente corretto, utilizzando il lessico specifico
- analizzare un testo individuando le parole chiave e i nodi concettuali di fondo

Competenze logico-organizzative

- pianificare gli interventi rispettando le consegne
- costruirsi un metodo autonomo di studio, riuscendo a lavorare sia individualmente sia in equipe
- risolvere situazioni problematiche di varia natura e di complessità crescente, utilizzando procedure, modelli, strumenti e linguaggi acquisiti
- produrre soluzioni creative
- strutturare percorsi di pensiero rispettosi delle regole della logica formale
- attivare strategie risolutive in presenza di contesti nuovi o insoliti
- contestualizzare inserendo anche gli argomenti in una prospettiva storica generale
- comprendere il carattere dinamico e aperto del sapere, sviluppando un'attitudine all'apprendimento continuo

Competenze relazionali

- interagire con gli altri, controllando la propria emotività ed aggressività
- acquisire una formazione umana, sociale e culturale, attraverso il contatto con civiltà e costumi diversi
- esprimere progressivamente un'attitudine critica ed autocritica
- sviluppare consapevolmente i propri valori

OBIETTIVI CULTURALI

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL' OBBLIGO D' ISTRUZIONE (BIENNIO)

ASSI CULTURALI

ASSE DEI LINGUAGGI

- Padronanza della lingua italiana:
 - padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
 - leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
 - produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizzare e produrre testi multimediali

ASSE MATEMATICO

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGICO

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

ASSE STORICO – SOCIALE

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- educare alla cittadinanza e favorire la conoscenza della Costituzione Italiana.
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DEGLI STUDI (TRIENNIO)

AREE CULTURALI

Area linguistico – letteraria

Lo studente, al termine del triennio, dovrà essere in grado di :

- condurre una lettura diretta del testo, cogliendo e apprezzando le caratteristiche peculiari della lingua, nei suoi aspetti lessicali, retorici e tecnici;
- collocare il testo in un quadro di relazioni e confronti riguardanti altre opere dello stesso o di altri autori coevi o di altre epoche, altre espressioni artistiche e culturali, il più generale contesto storico del tempo;
- formulare un proprio motivato giudizio critico;
- operare collegamenti interdisciplinari;
- saper individuare l'ideologia dominante nei testi di un autore;
- conoscere il quadro generale delle varie epoche letterarie;
- eseguire il discorso in forma grammaticalmente e prosodicamente efficace e priva di stereotipi;
- affrontare, come lettore autonomo e consapevole, testi di vario genere, utilizzando le diverse tecniche di lettura in relazione ai diversi scopi per cui si legge;
- produrre testi scritti di diverso tipo, rispondenti alle diverse funzioni, disponendo di adeguate tecniche compositive e sapendo padroneggiare anche il registro formale e i linguaggi specifici.

Area delle discipline classiche (Latino e Greco)

Lo studente, al termine del triennio, dovrà essere in grado di :

- acquisire una sempre più sicura e chiara la conoscenza della struttura morfologico – sintattica delle lingue classiche;
- maturare un metodo di studio organizzato e corretto ed un approccio critico e consapevole ai testi;
- applicare le competenze linguistico – grammaticali acquisite nell'esercizio della traduzione e di decodificare integralmente un testo nei suoi aspetti estetici ed ideologici, attraverso specifiche scelte interpretative ed espressive, l'uso corretto di un metodo critico e di personale creatività;
- consolidare le capacità espressive, di analisi, sintesi di rielaborazione personale e valutazione critica dei dati cognitivi acquisiti.

Area storico - filosofico - giuridica

Lo studente, al termine degli studi, dovrà essere in grado di :

- operare una ricostruzione critica del passato come strumento di lettura del presente e di apprezzamento della diversità;
- acquisire la coscienza della complessità dei fenomeni storico-sociali e l'attitudine a problematizzare;
- sviluppare capacità di interpretazione e di argomentazione in funzione del rispetto del dato, della flessibilità del pensiero e della autonomia di giudizio;
- controllare il discorso attraverso l'uso di strategie argomentative e procedure logiche;
- sviluppare il senso del problema;

- acquisire le conoscenze e le competenze necessarie alla definizione giuridica dei vari istituti, all'analisi della normogenesi e del finalismo, alla considerazione dei problemi interpretativi e sistematici delle norme, nonché del loro reale funzionamento;
- cooperare a una formazione civica di base, attraverso la conoscenza della Costituzione, al fine di indurre i giovani a mettere in atto comportamenti civici rispettosi delle norme giuridiche;
- acquisire il lessico specifico.

Area della lingua straniera

Lo studente al termine degli studi dovrà essere in grado di :

- acquisire una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in un contesto reale ed in modo adeguato al contesto;
- descrivere situazioni ed eventi con chiarezza, mostrando competenze lessicali, morfosintattiche e fonologiche;
- accostarsi al testo letterario con spirito critico;
- approfondire aspetti storici, socio-politici e tradizionali dei paesi anglosassoni;
- cogliere la flessibilità delle strutture cognitive, attraverso il confronto con i diversi modi di organizzare la realtà che sono propri di altri sistemi linguistici.

Area matematico-scientifica

Lo studente, al termine degli studi, dovrà essere in grado di :

- procedere dal pensiero concreto e intuitivo al ragionamento ipotetico e deduttivo attraverso il rigore dell'analisi e il controllo delle procedure di ricerca;
- acquisire consapevolezza della complessità del reale e fornire una chiave di lettura della realtà naturale e tecnologica e della storia dello sviluppo scientifico;
- utilizzare gli strumenti che aiutano a prevedere i risultati e le conseguenze di azioni personali e collettive;
- usare il metodo scientifico, con le operazioni logiche e pratiche ad esso connesse, per formulare ipotesi e progettare e sviluppare esperienze;
- appropriarsi dei valori impliciti nel metodo scientifico: dubbio, rigore, collaborazione, creatività e verifica;
- sensibilizzare alla coscienza dell'interazione con l'ambiente e al rispetto delle compatibilità e dei limiti.

Area socio – psico – pedagogica

Lo studente, al termine degli studi, dovrà essere in grado di :

- comprendere, attraverso la conoscenza dei processi psichici e sociologici, la complessità della persona umana sotto l'aspetto funzionale e relazionale;
- utilizzare tecniche di raccolta ed elaborazione dei dati e di lettura statistica;
- dimostrare abilità nell'uso di alcuni metodi della ricerca psicologica e sociologica;
- orientarsi nei campi di attività e di profonda sensibilità in cui si può concretizzare socialmente una competenza lavorativa di tipo psicologico e sociologico.

Area artistica (disegno, storia dell'arte, musica)

Lo studente, al termine degli studi dovrà essere in grado di :

- conoscere e rispettare il patrimonio artistico - musicale attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle varie espressioni storiche;
- utilizzare strumenti e tecniche di analisi e di decodificazione dei messaggi dell'opera d'arte;
- acquisire le abilità grafiche ed espressive e affinare la padronanza del linguaggio figurativo;
- sviluppare un ascolto critico e diversificato a seconda della qualità della musica ascoltata, delle circostanze e delle modalità di fruizione;
- acquisire la consapevolezza della pluralità dei linguaggi.

Area motoria

L'educazione fisica persegue i seguenti obiettivi:

- l'acquisizione del valore della corporeità, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e di relazione, in funzione della formazione di una personalità equilibrata e stabile;
- il consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita;
- l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, favorisca l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);
- la capacità critica nei riguardi del linguaggio del corpo e dello sport.

Area religiosa

L'insegnamento della religione persegue i seguenti obiettivi:

- educare alla conoscenza storica e dottrinale del cristianesimo e al senso della trascendenza;
- sensibilizzare al confronto con le altre tradizioni religiose;
- sollecitare la riflessione e l'impegno intorno ai valori di solidarietà e rispetto della dignità umana.

Diversa scansione del programma di Italiano sui cinque anni

SI TRATTA: di anticipare al secondo quadrimestre del secondo anno il programma del primo quadrimestre del terzo anno (dalle origini a Dante stilnovista), con adozione al secondo anno del primo volume di Letteratura Italiana.

DUNQUE: III anno da Dante a Torquato Tasso;
IV anno dal Seicento al Romanticismo (compresi Leopardi e Manzoni);
V anno dall'Età del Realismo in poi.

PERCHE': questa scelta consente lo svolgimento parallelo del programma di storia e di italiano (i programmi ministeriali prevedono al II anno lo studio della storia medioevale), ed offre la possibilità di affrontare, l'ultimo anno, la letteratura del Novecento.

E ANCORA: questa scelta mira a superare l'arido tecnicismo e la ripetitività per favorire un approccio storico-culturale coerente e lineare ai testi letterari, approccio che non separi gli elementi formali da quelli contenutistici.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO – APPRENDIMENTO

In questa sede si intende presentare una gamma essenziale delle scelte metodologiche comunemente seguite nella pratica didattica del nostro Istituto. Esse sono:

- lezione frontale condotta in forma dialogica;
- lavori di ricerca individuali e/o di gruppo;
- lettura e discussione di testi significativi e lettura guidata di testi;
- esperienze di laboratorio;
- uscite didattiche finalizzate all'approfondimento di argomenti affrontati a scuola;
- uso guidato di strumenti multimediali;
- approfondimento di temi con il contributo di esperti esterni alla scuola.

STRATEGIE DIDATTICHE

Ai fini di una maggiore completezza i docenti indicano anche le strategie comuni a tutte le aree disciplinari finalizzate ad un cammino didattico più efficace. Esse sono:

- accoglienza;
- indicazioni metodologiche generali per l'approccio con le materie nuove o con le tematiche nuove per uno studio formativo idoneo;
- guida alla lettura dei testi;
- guida all'elaborazione teorica e pratica;
- studio sistematico degli argomenti secondo le esigenze delle specifiche discipline;
- approfondimento dei nuclei di maggiore rilevanza nello svolgimento del pensiero e delle lingua.

STRUMENTI METODOLOGICI

Gli strumenti metodologici usati dai docenti e relativi allo sviluppo delle capacità logico – critiche e all'ampliamento dei contenuti culturali saranno i seguenti:

- libri di testo;
- letture libere;
- sussidi audiovisivi;
- biblioteca scolastica;
- laboratorio scientifico;
- laboratorio di informatica.
- laboratorio linguistico - multimediale

VERIFICA E ORIENTAMENTI METODOLOGICI

La verifica costituirà un momento di critica e autocritica per docenti, alunni e genitori e strumento per eventuali modifiche da apportare al processo educativo. Indispensabili sono:

- la verifica del processo educativo;
- l'analisi del prodotto finale;
- l'analisi della validità e tenuta del progetto.

VERIFICA DEL PROGETTO EDUCATIVO

La verifica si articolerà nei seguenti momenti:

- accertamento e valutazione della situazione iniziale della classe e di ogni singolo componente;
- accertamento e valutazione in itinere del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- valutazione quadrimestrale;
- valutazione sommativa.

Essa sarà distinta in:

- verifica interna;
- verifica del Consiglio di Classe;
- verifica del Collegio docenti.

Verifica interna

La verifica interna sarà quotidiana ed avrà come interlocutori gli alunni. Essa comporterà la valutazione di:

- processi di apprendimento;
- processi di produttività;
- comportamento dei soggetti interessati.

Strumenti di tale verifica saranno:

- Elaborati scritti: permetteranno ai docenti di misurare le abilità cognitive e logiche degli allievi, non valutabili diversamente, e serviranno pure ad evidenziare le abilità operative e le capacità di ragionamento.

Le prove scritte, per le discipline che ne prevedono la valutazione, saranno in numero non inferiore a tre per quadrimestre. Non sarà, comunque, effettuata più di una prova scritta a giornata (compito in classe). Le prove scritte o grafiche, di qualsiasi tipologia, vanno assegnate con la specificazione degli strumenti utilizzabili e del tempo occorrente per lo svolgimento e vanno corrette e riconsegnate entro il quindicesimo giorno dalla loro effettuazione.

- Colloqui orali: consentiranno di vagliare le capacità espressive di collegamento e di ragionamento.

Le verifiche orali saranno in numero non inferiore a due per quadrimestre. Il Collegio concorda sulla possibilità di ricorrere a prove ed esercitazioni scritte anche per quelle discipline che non ne prevedono l'esecuzione, seguendo le indicazioni dei programmi più aggiornati.

- Contributi ai lavori collettivi della classe.

Verifica del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe, in merito al percorso didattico, accerterà:

- la situazione di partenza della classe;
- la realizzazione degli interventi mirati sistematici;
- gli esiti degli interventi effettuati;
- gli esiti degli obiettivi comuni a tutte le discipline.

Verifica del Collegio dei Docenti

Il Collegio dei docenti riscontrerà l'attuazione di quanto programmato e in particolare:

- il coordinamento delle varie fasi del progetto;
- il coordinamento delle varie verifiche;
- il rapporto tra educazione e formazione;
- l'adeguata interpretazione critica degli elementi che hanno causato i divari emergenti dalla comparazione tra situazione iniziale, progettata e terminale.

COME VALUTIAMO

Le tappe del percorso valutativo sono *quadrimestrali*.

La valutazione è parte integrante del processo di apprendimento, pertanto i docenti ritengono di fondamentale rilevanza educativa che gli studenti conoscano e comprendano i criteri della valutazione. Tali criteri sono stati stabiliti dal Collegio dei Docenti e dai Dipartimenti disciplinari, in relazione agli obiettivi e alle finalità educative e didattiche sopra enunciati.

Detto ciò va precisato che la valutazione:

- riguarda sia le conoscenze che le capacità;
- registra i progressi dello studente;
- non prescinde dall'impegno e dalla correttezza dello studente e dalla sua disponibilità al dialogo educativo.

Lo Scrutinio

Gli scrutini seguono le procedure definite dalle norme del Testo Unico che prevede per i docenti: informazione, proposta di valutazione, discussione, deliberazione con voto palese.

Il Collegio richiama due valori fondamentali:

- *collegialità*: indispensabile nella attuale normativa, quando si tratta di decidere in modo definitivo sull'ammissione alla classe successiva e sulla media complessiva; indispensabile in un giudizio che riguarda anche obiettivi complessi: atteggiamenti, qualità dell'apprendimento, frequenza e partecipazione, competenze e capacità;
- *coordinamento*: tra i docenti nella classe e tra le classi dell'Istituto.

La promozione alla classe successiva è assicurata dal raggiungimento della sufficienza in tutte le discipline. Perché la promozione sia possibile in presenza di una o più insufficienze il Consiglio di Classe, sovrano nelle decisioni, dovrà considerare i seguenti parametri, tenuto conto del fatto che le insufficienze non dovranno essere gravi né numerose, né tali da determinare una carenza nella preparazione complessiva che possa compromettere l'andamento didattico nell'anno successivo:

- frequenza regolare, attenzione e partecipazione attiva durante le lezioni;
- disponibilità a svolgere il lavoro scolastico, a casa e a scuola, in modo sistematico e accurato;
- impegno nelle attività di recupero svolte durante l'anno scolastico;

- progressi fatti nell'arco dell'anno, anche se questi non hanno ancora determinato il conseguimento della sufficienza.

In relazione al numero e alla gravità delle insufficienze il Collegio Docenti ha stabilito quanto segue:

Biennio e triennio Liceo classico, scientifico e delle scienze umane.

Saranno promossi a giugno gli alunni che avranno riportato una valutazione almeno sufficiente in tutte le discipline.

Salvo nuove disposizione ministeriali al riguardo, gli studenti che presenteranno insufficienze in non più di tre discipline, due gravi e una lieve, per il classico, lo scientifico e il liceo delle scienze umane, e in non più di quattro discipline, tre gravi e una lieve, per il liceo psico-pedagogico, saranno sospesi nel giudizio ed avranno l'obbligo di colmare le carenze della loro preparazione entro il 31 agosto, salvo diversa decisione del Collegio dei docenti. Pertanto saranno organizzati nel periodo estivo corsi di recupero e gli alunni, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, saranno sottoposti a verifica per accertare il superamento delle carenze. Gli studenti che non hanno, a giudizio del Consiglio di Classe, colmato le lacune registrate non saranno ammessi alla classe successiva.

Ammissione agli esami di Stato

Sono ammessi agli esami di Stato gli alunni dell'ultima classe che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (art.6, comma 1, D.P.R. 22 giugno 2009,n.122).

Il Consiglio di Classe potrà comunque valutare:

- le capacità di base dello studente ed il possesso dei contenuti
- la quantità e la qualità del lavoro necessario al recupero
- il grado di gravità di ogni insufficienza, la frequenza delle insufficienze e l'eventuale tendenza al miglioramento
- il conseguimento delle più significative abilità negli obiettivi trasversali.

In caso di esito negativo degli scrutini, ai sensi dell'O.M. 126/2000, art. 2, comma 5, all'albo dell'Istituto l'indicazione dei voti sarà sostituita da "non ammesso alla classe successiva".

Elaborazione e assegnazione del voto

Per l'assegnazione del voto allo studente si assume la seguente tabella di corrispondenza: del tutto insufficiente (2-3); gravemente insufficiente (4); insufficiente (5); sufficiente (6); discreto (7); buono (8); ottimo (9); eccellente (10).

Nel nuovo ordinamento degli Esami di Stato conclusivi acquista un rilievo particolare la media dei voti assegnata allo studente nello scrutinio finale dell'anno scolastico, specie del triennio superiore. La media definisce la fascia di punteggio del credito scolastico; va ponderata dunque con attenzione e va indicata in modo preciso, specificando anche il punteggio del credito formativo. Dato che la media dei voti contribuisce ora a determinare l'esito finale del corso degli studi, si conviene sull'opportunità:

1. di usare più ampiamente lo spettro dei voti disponibili, soprattutto di quelli positivi, in modo da evitare o almeno limitare un mortificante livellamento nelle valutazioni;
2. di armonizzare - perché non si verifichino gravi o ingiustificabili disparità - insieme ai criteri di valutazione, anche gli standard di votazione/punteggio, tra insegnanti della medesima disciplina, tra insegnanti della stessa classe e tra i diversi corsi dell'Istituto (compito del Dirigente scolastico).

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, ai sensi della legge 169/2008, riunito per gli scrutini, sulla base dei seguenti criteri:

- Comportamento nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni;
- Rispetto delle regole della scuola e di quelle stabilite con gli insegnanti nelle singole classi;
- Frequenza regolare delle lezioni e partecipazione alle attività didattiche disciplinari e opzionali scelte;
- Puntualità e rispetto degli orari scolastici;
- Rispetto degli impegni scolastici (svolgimento del lavoro scolastico in classe e a casa);
- Collaborazione con gli insegnanti e i compagni;
- Rispetto degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti otto, nove e dieci.
Sono considerate valutazioni negative della condotta i voti sette, sei e cinque.

I comportamenti negativi degli alunni che dovranno essere valutati per determinare il voto di condotta negativo (7-6-5) devono essere rilevati dalle note/rapporti inserite nel registro di classe e vidimate dal D.S. o da eventuali sanzioni disciplinari.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore ai sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Tabella di corrispondenza tra voto e comportamento

VOTO 10
Comportamento esemplare per responsabilità, correttezza, impegno e adempimento dei propri doveri.
Partecipazione attiva alle lezioni e a tutte le attività scolastiche.
Valorizzazione delle proprie capacità.
Capacità di iniziativa e di collaborazione nelle attività scolastiche.
Sensibilità e attenzione per i compagni.
VOTO 9
Comportamento corretto e disciplinato.
Partecipazione costante alle lezioni e alle attività didattiche.
Costante adempimento dei doveri scolastici.
Puntualità e regolarità nella frequenza.
Positivo rapporto con i compagni e con i docenti.
VOTO 8
Presenza di qualche richiamo verbale da parte di uno o più insegnanti.
Ritardi, assenze ripetute.
Partecipazione discontinua alle attività scolastiche.
Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati.
Partecipazione passiva al funzionamento del gruppo classe.
VOTO 7
Frequente disturbo delle attività didattiche seguito da note sul registro;
Comportamento inadeguato e irrispettoso durante le visite guidate e i viaggi di istruzione.
Numerosi e ripetuti ritardi e/o assenze non giustificate.
Saltuario svolgimento dei compiti.
Infrazioni disciplinari.
Mancanza di rispetto delle regole dell'istituto, dei compagni e del personale della scuola.
VOTO 6
Mancanza di rispetto per i docenti e i compagni.
Azioni di bullismo.
Assiduo disturbo delle lezioni.
Numerosi e ripetuti ritardi e/o assenze non giustificate.
Disinteresse per le attività didattiche.
Ripetute infrazioni disciplinari.
Linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi verso gli altri.
Minacce verso gli altri (funzione negativa nel gruppo classe).
Danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola.
VOTO 5
Comportamento gravemente offensivo nei confronti di insegnanti e compagni.
Gravi azioni di bullismo.
Gravi e ripetuti disturbi delle attività didattiche.
Numerosi e ripetuti ritardi e/o assenze non giustificate.
Disinteresse per le attività didattiche.
Ripetute infrazioni disciplinari.
Furti, danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui.
Aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri (funzione negativa nel gruppo classe).
Pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone.
Qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente

Nell' attribuire il voto di condotta non si terrà conto necessariamente di tutte le voci sopra riportate, ma anche soltanto di una sola di esse.

CREDITO SCOLASTICO

Per l'assegnazione dell'estremo superiore della banda di oscillazione relativa al credito scolastico calcolato in base alla media dei voti delle discipline e della condotta il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti elementi:

1. Assiduità della frequenza scolastica, interesse ed impegno, partecipazione al dialogo educativo

(punti 0,30 fino a 20 giorni di assenza; punti 0,20 fino a 25 giorni).

2. Partecipazione ad attività complementari, integrative ed extracurricolari organizzate dalla scuola, previste dal P.O.F., certificate dal responsabile del progetto e avallate dal Dirigente Scolastico

(punti 0,30).

3. Frequenza dell'ora di religione cattolica o della attività didattica alternativa (gli studenti che frequentano l'ora di religione cattolica o l'attività didattica alternativa possono accedere al credito con giudizio di "distinto" o "ottimo")

(punti 0,10)

CREDITO FORMATIVO

Per tutte le attività che concorrono all'attribuzione del credito formativo il periodo di svolgimento deve intendersi dalla conclusione delle lezioni dell'a. s. precedente al 15 maggio (termine ultimo per la consegna della documentazione) dell'a.s. in corso..

(punti 0,30)

Concorrono all'attribuzione del credito formativo le seguenti attività:

1. attività sportiva purché possieda i seguenti requisiti essenziali:

- attestazione da parte delle società sportive dell'attività agonistica svolta a livello almeno provinciale;
- documentazione su carta intestata della società, o federazione, con firma e timbro del dirigente;
- indicazione dei periodi di allenamento e gare alla quali l'alunno/a ha partecipato e del livello conseguito;
- eventuale numero di tessera e decorrenza della stessa.

2. attività' di volontariato : la documentazione deve consistere in un'attestazione proveniente da associazioni, istituzioni ed enti riconosciuti ufficialmente.

3. ulteriori attività che costituiscono credito formativo:

- corsi di lingue straniere svolti da enti esterni, anche all'estero, che presentino la certificazione delle abilità conseguite ed il superamento di esami conclusivi;
- ECDL che presenti certificazione relativa al superamento di almeno 3 (per anno scolastico) dei 7 moduli previsti per il rilascio della licenza o il conseguimento del diploma finale;
- vincita di premi relativi a Concorsi indetti dal MIUR o da altri enti esterni alla scuola.

Tabella Media dei voti - Credito Scolastico

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio. Nei confronti degli alunni che abbiano saldato nell'ultimo anno di corso i debiti formativi contratti nel terzultimo anno non si procede alla eventuale integrazione del credito scolastico relativo al terzultimo anno. Gli alunni che non abbiano saldato i debiti formativi contratti nel terzultimo e nel penultimo anno di corso non sono ammessi a sostenere l'esame di Stato.

Criteri di attribuzione dei crediti formativi

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi devono essere qualificate, debitamente documentate e compatibili con gli studi liceali; l'attestazione proveniente dagli enti deve contenere una sintetica descrizione dell'esperienza svolta e il livello raggiunto.

La seguente **griglia** indica, schematicamente, i criteri di valutazione in base alle conoscenze, competenze e capacità :

CONOSCENZE – COMPETENZE – CAPACITA'

Del tutto insufficiente 2-3		
Conoscenze	Competenze	Capacità
Nessuna conoscenza o Poche/pochissime conoscenze	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette gravi errori	Non è capace di effettuare alcuna analisi ed a sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è capace di autonomia di giudizio e di valutazione
Gravemente Insufficiente 4		
Conoscenze	Competenze	Capacità
Frammentarie e piuttosto superficiali	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite
Insufficiente 5		
Conoscenze	Competenze	Capacità
Superficiali e non del tutto complete	Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici	Effettua analisi e sintesi ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua semplici valutazioni
Sufficiente 6		
Conoscenze	Competenze	Capacità
Complete ma non approfondite	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite
Discreto 7		
Conoscenze	Competenze	Capacità
Complete ed approfondite	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore non grave	Effettua analisi e sintesi Complete ed approfondite con qualche incertezza se aiutato. Effettua valutazioni autonome parziali e non approfondite
Buono 8		
Conoscenze	Competenze	Capacità
Complete, approfondite e coordinate	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche imprecisione	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente anche se con qualche incertezza
Ottimo/eccellente 9 -10		
Conoscenze	Competenze	Capacità
Complete, approfondite, coordinate, ampie, personalizzate	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali.

OFFERTA FORMATIVA INTEGRATIVA E AGGIUNTIVA

ATTIVITÀ TRASVERSALI

I nostri Licei, compatibilmente con le risorse economiche, intendono organizzare attività educative, didattiche e culturali idonee ad ampliare l'offerta formativa curricolare. Queste ipotesi di lavoro rispondono alle seguenti finalità:

- 1) sottolineare la complessità dei saperi e l'unitarietà delle conoscenze;
- 2) sviluppare le capacità operative;
- 3) favorire la mentalità al lavoro di gruppo;
- 4) affermare il metodo della divisione dei compiti come approccio a problematiche complesse;
- 5) abituare al confronto tra i singoli e i gruppi;
- 6) consentire il confronto fra la scuola e la realtà socio – ambientale;
- 7) avviare ad una mentalità progettuale e flessibile;
- 8) abituare ad una mentalità critica.

Promozione delle eccellenze

La nostra scuola si adopera nella programmazione di moduli didattici di approfondimento e sviluppo al fine di incentivare l'eccellenza e promuovere un innalzamento dei livelli di apprendimento nelle diverse discipline garantendo a tutti pari opportunità per vedere valorizzare le proprie capacità.



Progetto Cambridge (Test Center)

Considerato che le certificazioni dell'Università di Cambridge sono riconosciute legalmente in qualsiasi ambito di studi e lavorativo e considerata pure l'importanza che assume una buona padronanza dell'inglese, anche per gli studenti che eventualmente decidessero di non affrontare l'esame, il nostro Istituto intende promuovere l'approfondimento nell'ambito della lingua inglese finalizzato ad una preparazione idonea al conseguimento del PET e del KET.

Progetto Intercultura



Il nostro liceo aderisce ai programmi di studio all'estero promossi da Intercultura, mediante i quali gli alunni imparano le lingue ed entrano nel vivo di culture diverse. L'offerta di Intercultura si distingue per cinque motivi: la selezione motivazionale dei partecipanti, con prove di ammissione; la frequenza di scuole superiori pubbliche, non di lingua né per stranieri; l'assistenza da parte dei volontari locali; l'orientamento anche verso lingue e paesi meno "alla moda". Ma soprattutto è diverso il rapporto con la famiglia che ospita il giovane: essa non è retribuita, ma ha desiderio di confrontarsi con un nuovo figlio che arriva da lontano e di aprirsi alla ricchezza della diversità.

Progetto ECDL (Patente Europea per il Computer)



Il nostro liceo è Test Center per il conseguimento della Patente Europea per il computer, certificazione che attesta una competenza più approfondita nell'elaborazione testi, nell'uso di fogli elettronici, base dati e strumenti di presentazione.

Educazione alla salute

L'educazione alla salute nella scuola dell'autonomia assume una dimensione trasversale rispetto allo svolgimento delle attività didattiche.

La scuola deve assicurare il benessere degli alunni, dei docenti, del Capo di Istituto, del personale tutto che in essa opera:

- benessere fisico, assicurando ambienti ed attrezzature idonei, presidi sanitari ecc.;
- benessere psichico, attraverso la realizzazione di un clima socio-affettivo positivo;
- benessere intellettuale.

In questo spirito il nostro Istituto, seguendo le linee guida del Piano Nazionale per il benessere dello studente previsto dal Ministro della Pubblica Istruzione per l'anno scolastico 2009/2010, si propone dieci azioni:

1. vivere nel rispetto della natura e del mondo che ci circonda, per uno sviluppo ed un futuro sostenibili;
2. educare al movimento e ad essere sportivi, consapevoli, leali e non violenti;
3. promuovere e valorizzare la solidarietà, l'associazionismo e il volontariato come parte integrante del percorso formativo;
4. sostenere la diversità come valore, educare al rispetto dell'altro e a comportamenti sessuali responsabili;
5. educare alla partecipazione e alla convivenza civile;
6. favorire il dialogo interculturale;
7. prevenire ogni forma di violenza dentro e fuori la scuola, contrastare il fenomeno del bullismo, educare al rispetto della persona e delle regole;
8. educare a comportamenti corretti e responsabili sulla strada, che salvaguardino il valore fondamentale della vita;
9. promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
10. educare all'uso corretto e sicuro degli strumenti di comunicazione, prevenire le forme di videodipendenza.



Interventi a favore degli alunni diversamente abili (riferimento legge 104/92)

La scuola pone particolare cura nell'affrontare le problematiche derivanti dall'inserimento nelle classi di alunni diversamente abili, i quali esigono il rispetto più attento della loro situazione e l'attuazione di appropriati interventi educativi e didattici. L'istituzione scolastica garantisce attività didattiche di sostegno realizzate con docenti specializzati nelle aree disciplinari individuate sulla base del profilo dinamico – funzionale e del conseguente piano educativo individualizzato (PEI). Gli insegnanti di sostegno assumono la cotitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei Consigli di Classe e dei Collegi dei Docenti. L'integrazione scolastica della persona disabile si realizza anche attraverso la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali ecc., nonché attraverso la rimozione di tutti quegli ostacoli di ordine culturale, fisico, sociale ed architettonico che possano impedire il pieno sviluppo della personalità e delle capacità degli alunni svantaggiati. Il POF prevede l'attuazione delle seguenti modalità di lavoro:

- realizzare percorsi didattici individualizzati;
- prevedere attività alternative più vicine alla realtà o all'esperienza dell'alunno;
- favorire la socializzazione all'interno del gruppo dei coetanei;
- promuovere un processo di autonomia per favorire l'integrazione.

In merito alla valutazione di tali alunni si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 16 della legge 104/92.

Olimpiadi della Matematica – Giochi di Archimede

L' Istituto partecipa alle gare di selezione per il progetto *Olimpiadi della Matematica*. Lo scopo è quello di favorire un approccio ludico ad una disciplina come la Matematica. Gli obiettivi di tale progetto sono:

- motivare gli studenti più capaci all'approfondimento nello studio della Matematica;
- allargare, negli studenti, l'orizzonte sugli ambiti di interesse della disciplina;
- mantenere la scuola in contatto con le istituzioni provinciali e nazionali che diffondono e promuovono la cultura e la didattica della Matematica.

Olimpiadi di Scienze

Le Olimpiadi di Scienze Naturali perseguono i seguenti obiettivi:

- fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dei processi naturali;
- realizzare un confronto costruttivo tra le realtà scolastiche delle diverse province e regioni italiane;
- individuare e valorizzare le eccellenze tra gli studenti dei corsi di Istruzione Secondaria Superiore.

Educazione stradale

L'Istituto promuove attività tese ad avviare gli studenti all'acquisizione di una coscienza civile rispettosa di ogni norma di vita di relazione nell'interesse del singolo e della collettività. I contenuti proposti verranno presentati sia tramite l'uso del supporto didattico, sia attraverso l'incontro di esperti nel settore. Verranno affrontati numerosi aspetti problematici legati alla guida dei veicoli, con particolare riferimento alle conseguenze amministrative e giudiziarie degli illeciti.

Educazione alla legalità

La nostra scuola si propone di:

- educare i giovani a partecipare alla vita democratica della comunità attraverso la conoscenza delle regole del vivere civile;
- promuovere un'informazione che favorisca la prevenzione nei confronti della criminalità organizzata;
- formare i giovani ad acquisire un metodo di lavoro, di indagine e di riflessione che, partendo dai dati della realtà, li spinga verso autonome conclusioni e convinzioni.
- stimolare alla assunzione di comportamenti consapevoli e responsabili e alla considerazione della diversità come valore.

Pomeriggi sportivi

Attraverso l'organizzazione di attività sportive pomeridiane, in situazioni amichevoli di confronto, divertimento e sano agonismo, si cercherà di creare relazioni tra allievi, anche di varie classi.

Contemporaneamente alla maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria sia come capacità relazionale per superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età adolescenziale, si mira all'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche e di attività motorie che possano tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo e del tempo libero, oltre che al consolidamento di una equilibrata coscienza sociale basata sulla consapevolezza di sé e sulla capacità di integrarsi e differenziarsi nel e dal gruppo.

Interventi Didattico Educativi Integrativi (I.D.E.I.)

Le attività di sostegno e di recupero, come previsto dalla normativa vigente (D.M. n.80/2007 - O.M. n.92/2007 - C.M. prot. 6163 del 4 giugno 2008), costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa. Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalle scuole, dovranno comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche.

- Per gli alunni che all'inizio dell'anno scolastico presenteranno difficoltà nel metodo di studio o abbiano carenze formative non colmate, al fine di prevenire l'insuccesso scolastico, saranno attivati appositi corsi di sostegno.
- Per gli alunni che allo scrutinio del 1° quadrimestre presenteranno delle gravi insufficienze in alcune materie saranno attivati interventi di recupero (sportelli, corsi di recupero, sospensione del programma e recupero in itinere, percorsi alternativi di riallineamento didattico) allo scopo di raggiungere un tempestivo recupero delle carenze rilevate. Al termine di tali attività saranno effettuate, da parte dei docenti delle discipline della classe di appartenenza, verifiche intermedie di cui si darà comunicazione alle famiglie.
- Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presenteranno in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti dal Collegio dei Docenti, procede alla "sospensione del giudizio" e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero che avranno luogo entro il medesimo anno scolastico. La verifica finale verrà effettuata dagli stessi docenti del Consiglio di Classe prima dell'inizio delle lezioni relative al nuovo anno scolastico. Il Consiglio di Classe, alla luce delle verifiche effettuate delibera l'integrazione dello scrutinio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva.
- Per l'ammissione agli Esami di Stato continueranno ad applicarsi le disposizioni della Legge 11 gennaio 2007, n. 1 e del DM 42 del 22/05/2007 che prevedono il superamento di tutti i debiti pregressi e il conseguimento della media del sei.

Orientamento in entrata

Per quanto concerne l'orientamento in entrata questo Liceo, tramite la realizzazione di alcune attività in sinergia con la Scuola Media Inferiore, intende perseguire le seguenti finalità:

- raccordare la Scuola Media Inferiore e quella Superiore;
- limitare l'insuccesso scolastico;
- favorire la comunicazione, la socializzazione, l'acquisizione della sicurezza di sé.

A tale scopo la nostra scuola organizza alcune attività e servizi con cui assicurare un aiuto concreto a studenti e genitori nei momenti più delicati della scelta del percorso formativo, producendo, nel contempo, e distribuendo materiale informativo a tutte le scuole medie della Città.

Orientamento in uscita

L'orientamento degli alunni delle classi terminali appare di primaria importanza in una società come la nostra sempre più gravata dai problemi dell'occupazione, in special modo nel settore del terziario e delle libere professioni cui lo studente liceale si sente generalmente vocato.

Allo scopo di far maturare agli studenti una scelta consapevole e sviluppare potenzialità autovalutative e realizzative, per le classi quinte si organizzano seminari in collaborazione con Facoltà, Dipartimenti ed Istituti universitari e si promuovono azioni di sostegno per il conseguimento delle seguenti finalità:

- far acquisire agli alunni conoscenze sulle offerte formative delle principali Università e sulle modalità di accesso negli Atenei;
- sviluppare capacità di autovalutazione per compiere una scelta intelligente ed autonoma, che tenga conto della tipologia degli studi, dell'impegno richiesto, del condizionamento del mondo del lavoro;
- maturare la consapevolezza degli interessi personali, delle capacità e delle attitudini.

L'esame di stato

In merito alle classi terminali, la scuola propone nel corso dell'anno scolastico e, soprattutto, nel mese di Maggio, attività finalizzate a:

1. fornire agli alunni adeguate informazioni circa la normativa e le modalità di svolgimento delle prove scritte e del colloquio orale;
2. prepararli ad affrontare l'esame consapevolmente con simulazioni scritte ed orali.

Viaggi di Istruzione

I viaggi di istruzione costituiscono utile occasione di lavoro didattico dal momento che verranno preceduti da una pianificazione e da uno studio – ricerca preliminare di fonti documentarie attinenti all'oggetto delle visite in programma o nell'ambiente naturale di destinazione; seguirà poi un resoconto, preferibilmente corredato da elementi di documentazione connessi con le finalità e gli obiettivi dell'istruzione.

Scambi culturali

Le iniziative legate agli scambi culturali intendono promuovere la crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali mediante l'incontro diretto con un'altra cultura. Si tratta di "far scuola" dentro e fuori dalla scuola, apprendendo direttamente sul campo. Gli scambi culturali intendono stimolare gli alunni a scoprire e conoscere le diverse realtà culturali, sviluppando le competenze comunicative nella lingua straniera.

Ora alternativa all'ora di Religione

Agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica la scuola offre l'opportunità di integrare le ore con un corso di Etica.

PROGETTI EDUCATIVI DIDATTICI E CULTURALI

Programma Operativo Nazionale - Obiettivo “Convergenza” – Fondo Sociale Europeo

I PON – Obiettivo Convergenza – prevedono cospicui finanziamenti a favore delle Regioni Sicilia, Calabria, Campania e Puglia.

Tali finanziamenti sono indirizzati verso due aspetti specifici: “Competenze per lo Sviluppo” e “Ambienti per l’Apprendimento”.

Il primo aspetto si pone come fine il potenziamento di conoscenze e competenze degli studenti (soprattutto del biennio), da un lato, ed il potenziamento delle competenze metodologiche dei docenti, dall’altro. Gli ambiti proposti riguardano, in modo specifico, la lingua madre, la lingua straniera, la matematica, le scienze, l’uso delle nuove tecnologie.

Il secondo aspetto si pone come fine il potenziamento delle infrastrutture che, in questa fase, sono quelle relative all’area multimediale (laboratorio matematico-scientifico).

Tutte le scuole delle regioni suddette possono partecipare, previa iscrizione, all’INVALSI (iscrizione e valutazione di sistema) e alla presentazione on-line di scheda di autodiagnosi.

I docenti e il personale ATA, inoltre, possono partecipare, individualmente, alle Proposte Nazionali, ossia a corsi in presenza e/o on-line su tematiche specifiche (Informatica di base). Quest’ultimo è a costo zero per la scuola e per i docenti.

I progetti presentati e la scheda di autodiagnosi vengono approvati dal Collegio dei Docenti.

La progettazione inerente ai PON, che si integra con quella del POF e con il curriculum di studi, sarà sottoposta all’approvazione del Ministero della Pubblica Istruzione.

I progetti approvati saranno realizzati e, per fare ciò, l’Ufficio di Presidenza si adopererà per attivare le diverse fasi (scelta dei tutor, team di progetto, esperti, personale ATA, locali, verifica e valutazione, ecc.).

Per il corrente anno scolastico sono stati finanziati con fondi FESR e FSE, i seguenti progetti destinati a potenziare le infrastrutture per migliorare gli ambienti di apprendimenti:

OBIETTIVO A2 – FESR – POR SICILIA – 2012 - 763

- LIM in ogni classe
- Aula informatica per il plesso Profumo
- Postazione per l’ufficio di segreteria

OBIETTIVO E1 – FESR – 2014 – 1430

- Dotazioni tecnologiche per i docenti

OBIETTIVO C1 – FSE – 2014 – 598 (per gli alunni)

- Learning English in U.K.: an occupational resource (attività di stage linguistico della durata di 60 ore)

I Progetti

Qui di seguito vengono riportati i progetti, cioè le attività proposte e svolte che non rientrano nelle normali prassi didattiche. Ogni progetto è pianificato all'interno di un gruppo che lo elabora, ne prevede le fasi di svolgimento e gli obiettivi e, infine, ne effettua la valutazione .

Centro Sportivo Scolastico*

Educazione alla salute

Nicholas Green

Olimpiadi di Scienze

Olimpiadi di Matematica

Pass Pet

Pass Ket

Play Basket

Progetto Astrolibro**

Scuola e "Yoga"

Scambio culturale

* organizza e coordina le attività sportive della scuola in orario extracurricolare e la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.

** mira ad avvicinare gli studenti alla fruizione di opere d'arte dal linguaggio diverso ma affine: quello del cinema, quello del teatro (locale e regionale) e quello letterario.

SEZIONE SECONDA

LE RISORSE

DELLA

SCUOLA

RISORSE INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

ORGANIGRAMMA

UFFICIO DI DIRIGENZA

DIRIGENTE	Ing. Prof. Santino Lo Presti
DOCENTE VICARIO	prof. Salvatore Grillo
COORDINATORE ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE	prof.ssa Elisabetta Gabriele
FIDUCIARIA SEDE ASSOCIATA (PLESSO PROFUMO)	prof.ssa Silvana Bracco

FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.

Per contribuire alla realizzazione delle finalità della scuola dell'autonomia e per valorizzare la professionalità e l'impegno aggiuntivo degli insegnanti, il nostro Istituto intende conferire quattro Funzioni Strumentali scegliendo le aree previste dall'art. 28 comma1 del C.C.N.L. 1999.

AREA 1 : Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e sostegno al lavoro dei Docenti <ul style="list-style-type: none">• Coordinamento delle attività del Piano• Formazione e Aggiornamento del Personale Docenti
prof.ssa Bosa Francesca
AREA 3: Didattica esterna e realizzazione di progetti <ul style="list-style-type: none">• Accoglienza ed orientamento classi prime• Orientamento classi quinte e Coordinamento e gestione di Corsi orientati al superamento dei test di ingresso all'Università
prof.ssa Tornambè Teresa

Alla fine dell'anno scolastico e comunque non oltre il mese di giugno, i responsabili di ciascuna funzione presenteranno al Collegio dei Docenti una relazione concernente l'analisi delle attività svolte, i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi prefissati, le proposte per il miglioramento del servizio da studiare e realizzare in prosecuzione delle attività svolte. Tali documenti saranno oggetto di valutazione da parte del Collegio dei docenti per l'eventuale riconferma dell'incarico nell'anno successivo.

COMMISSIONI DI LAVORO – REFERENTI

COMMISSIONI	
Revisione POF	Cosentino – Tonon - La Marca
Orientamento	Bracco – Cambiano – Zarbo – Licata - Vinci
Commissione elettorale	Bracco - Lombardo S. Sanfilippo F.
GLHO Gruppo di lavoro per i diversamente abili	Aquilino - Costa A. – Graci G. – Guagenti - Presti - Troisi
Commissione orario	Graci L. – Licata
CSS	Arico – La Marca - Lombardo G. - Verderame
Volontariato	Costanzo - Parla Vinci – Zarbo

REFERENTI	
CSS	Lombardo G.
Integrazione scolastica alunni in situazione di handicap	Troisi
Educazione ambientale, alimentare, alla salute, all'affettività e alle pari opportunità	Pilato C.
Prevenzione dispersione scolastica, disagi della condizione giovanile e orientamento	Tornambè T.
Aggiornamento e Formazione	Costanzo
Consulta Provinciale Studentesca	Sanfilippo F.
Attività complementari e integrative	Licata
INVALSI	Bosa
PON e POR	Di Franco M.R.

GLI ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI ISTITUTO

E' costituito da 19 membri (8 rappresentanti dei docenti - 4 degli studenti - 4 dei genitori - 2 del personale non docente - il Dirigente Scolastico) delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto

- elegge al proprio interno una Giunta esecutiva, composta di un docente, uno studente, un genitore, un non docente, e, di diritto, il Dirigente Scolastico che la presiede, e il segretario amministrativo: la giunta predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, e cura l'esecuzione delle relative delibere;
- fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola.

Componenti del Consiglio di Istituto				
Dirigente	Docenti	Genitori	Personale A.T.A.	Alunni
<ul style="list-style-type: none">• Ing. Prof. Santino Lo Presti	<ul style="list-style-type: none">• Cambiano G.• Di Franco M.• Gabriele E.• La Marca S.• Lombardo C. S.• Pira D.• Tonon S.• Zarbo M.	<ul style="list-style-type: none">• Carfi C.• Paradino S.• Rispettoso G.• Torregrossa L.	<ul style="list-style-type: none">• Asaro A.• Attardo A.	<ul style="list-style-type: none">• Graci A.• Ortega M.• Ripellino E.• Russo C.
Componenti della Giunta esecutiva				
<ul style="list-style-type: none">• D. S.Ing. Prof. Santino Lo Presti• D.S.G.A. Dott. Pamela Cellura• Lombardo Calogero . Salvatore• Paradino Salvatore• Asaro Anna• Russo Camilo				

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

E' composto dai docenti di ruolo e non di ruolo in servizio nella scuola; lo presiede il Preside

- delibera in materia di funzionamento didattico;
- formula proposte al Preside per la formazione e la composizione delle classi e per la stesura dell'orario delle lezioni, tenuto conto dei criteri generali indicati dal C.d.I.;
- si occupa dell'adozione dei libri di testo, sentiti i pareri dei Consigli di Classe;
- promuove iniziative di sperimentazione;
- provvede alla valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati e per attivare gli opportuni interventi educativi e integrativi;
- promuove iniziative di innovazione e di ricerca educativa e di aggiornamento dei docenti.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

E' composto dai docenti di ogni singola classe; da due rappresentanti degli studenti; da due rappresentanti dei genitori della classe; è presieduto dal docente coordinatore.

- Al Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti spetta:
 - la realizzazione del coordinamento didattico e del rapporto interdisciplinare;
 - la valutazione periodica e finale degli alunni
- Al Consiglio di classe con la presenza di tutte le componenti spetta:
 - esaminare l'andamento didattico ;
 - formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
 - agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori, alunni.

LA CONSULTA PROVINCIALE

ALUNNI	
Cacciatore Rosario	Mazzotta Andrea

IL COMITATO DI VALUTAZIONE

TITOLARI	SUPPLENTI
Di Franco M.R., Lombardo G., Pilato, Tonon	Meli, Vinci

COORDINATORI E SEGRETARI

LICEO CLASSICO		
Classe	Coordinatore	Segretario
I A	Di Franco M.	Cambiano
II A	Cambiano	Pilato
III A	Lo Vacco	Graci V.
IV A	Gabriele	Zarbo
V A	Costanzo	Sottile
I B	Vinci	Zambetta
II B	Zambetta	Tonon
III B	Pilato	Merro
IV B	Porrello	Trapani R.
V B	Sanfilippo G.	Schembri
II C	Puccio	Piazza
LICEO SCIENTIFICO		
I A	Bosa	Cinà
II A	Russo	Carlino
III A	Sanfilippo F.	Bosa
IV A	Carlino	Costanzo
V A	Zarbo	Federico
I B	Verderame	Di Franco M.
II B	Arcieri	Scaglione
III B	Nucera	Puccio
IV B	Trapani C.	Minnella
V B	Trapani R.	Nucera
I C	Di Franco G.	Criscimanna
II C	Cinà	Tornambè
III C	Lombardo C.	Licata
IV C	Criscimanna	Lo Vacco
V C	Sottile	Cosentino

II D	Grillo	Petruzzella
IV D	Piazza	Graci L.
V D	Licata	Purpura
LICEO DELLE SCIENZE UMANE		
I A	Aricò	Vangelista
II A	Pira	Bracco
III A	Meli	Bonfissuto
IV A	Mancuso	Meli
V A	Bonfissuto	Mancuso
III B	Costa	Buscaglia
IV B	Lo Nardo	Costa
V B	Pira	Lo Nardo

IL PERSONALE NON DOCENTE

L'ufficio di segreteria viene suddiviso in due aree:

- **Amministrativo - contabile** per i compiti di gestione contabile;
- **amministrativo - didattica** per i compiti di maggiore e diretta attinenza alle funzioni didattica, scientifica, culturale e di formazione professionale degli alunni.

L'ufficio di segreteria garantisce l'osservanza ed il rispetto dei seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- **informatizzazione dei servizi di segreteria;**
- **celerità delle procedure;**
- **tempi di attesa;**
- **trasparenza;**
- **flessibilità.**

Gli uffici di Segreteria, compatibilmente con il personale amministrativo in servizio, garantiscono un orario di apertura al pubblico, di mattina e, previa richiesta, di pomeriggio.

DATI SULLA SCUOLA

Codice fiscale	81000470849	
Codice meccanografico	AGPC060002	
E - mail	agpc060002@istruzione.it	
Telefono	0922/772266	
Fax	0922/775234	
Tele fax (plesso Bugiades)	0922/894043	
Tele fax Plesso Profumo	0922/772474	
Numero alunni	774	
Numero classi	37	
Numero docenti	71	
Direttore Servizi Generali e Amministrativi	Avv. Cellura Pamela	
Assistenti Amministrativi	Asaro A., Attardo A., Bellavia G., Di Nica G., Puccio A., Rizzo S, Tragna C., Vetro M. C	
Assistente Tecnico Informatico	Monterosso Calcedonio	
Numero Collaboratori Scolastici	11 +5 LSU	

LE STRUTTURE

SEDE CENTRALE

- N. 1 aula adibita a laboratorio multimediale
- N. 1 aula adibita a laboratorio linguistico
- N. 1 aula adibita a biblioteca scolastica
- N. 1 laboratorio scientifico
- N. 1 aula polivalente (Aula Magna)
- Palestra coperta
- Palestra scoperta
- N. 2 locali adibiti ad archivio
- N. 26 classi

Gli uffici di servizio, che comprendono:

- a) N. 1 locale per la Presidenza
- b) N. 1 locale per la Vicepresidenza. In esso è ubicata una postazione multimediale (mobile) collegata ad Internet.
- c) N.1 locale per il D.S.G.A.
- d) N. 1 locale per 3 assistenti amministrativi
- e) N. 1 locale per 4 assistenti ed 1 tecnico informatico

SUCCURSALE (sita in piano Bugiades)

- N. 4 aule

SUCCURSALE (plesso Profumo)

- N. 7 aule

SEZIONE TERZA

ALLEGATI

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

ATTIVITÀ	TEMPI
1 settembre – Assunzione in servizio anno scolastico 2014/2015- Collegio docenti	
2/3 settembre – Prove scritte degli alunni con sospensione di giudizio – Prove scritte Esami di idoneità	
4 settembre – Prove orali degli alunni con sospensione di giudizio – Prove orali Esami di idoneità	
6 settembre –Scrutini delle classi con alunni con sospensione di giudizio e degli alunni che hanno sostenuto gli Esami di idoneità	
8/9 settembre – programmazione per aree disciplinari	
10 settembre – Consiglio d’Istituto	
12 settembre – sorteggio alunni prime classi con la presenza dei docenti assegnati alle prime classi	
11/12/15 settembre – programmazione per singolo docente; simulazione registro on-line	
17 settembre - inizio delle lezioni	
25 settembre – collegio dei docenti	1 ora e 30’
01 ottobre - riunione staff di presidenza (Vicario, collaboratore , fiduciari plessi e FF.SS.)	1 ora
21 ottobre – collegio docenti – definizione POF	1 ora e 30’
30 ottobre –Ore 10,00 elezioni dei rappresentanti degli alunni nelle classi, nella consulta e nel consiglio d’Istituto Ore 16,00 elezioni dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe	
13/14 novembre – consigli di classe : insediamento rappresentanti alunni e genitori programmazione didattica – educativa – esami eventuali visite guidate e viaggi di istruzione con disponibilità docenti accompagnatori	1 ora e 30’
15/16 novembre – eventuali elezioni dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio d’Istituto	
9/10/11/12 dicembre – consigli di classe - o.d.g.: -Valutazione intermedia 1° quadrimestre - Ricevimento dei genitori	1 ora e 30’
22 dicembre – 6 gennaio vacanze natalizie	

19 gennaio – riunione dei dipartimenti	1 ora
9/10/11/12 febbraio – consigli di classe o.d.g.: <ul style="list-style-type: none"> - scrutinio 1° Quadrimestre - proposte di corsi di recupero per gli alunni con carenze didattiche - ricevimento genitori 	1 ora
3 marzo – collegio docenti Verifica attività programmate	1 ora e 30'
2-7 aprile vacanze pasquali	
8/9/10/11 aprile – Consiglio di classe – o.d.g.: <ul style="list-style-type: none"> - Andamento didattico – disciplinare - Verifica programmazione - Seconda valutazione intermedia - Ricevimento genitori 	2 ore
11/12/13 maggio – Consiglio di classe – o.d.g.: <ul style="list-style-type: none"> - Adozione libri di testo - Documento del 15 maggio (per le classi quinte) 	
20 maggio ore 16,00 – Collegio dei docenti – o.d.g.: Adozione eventuali nuovi libri di testo a.s. 2015/2016	1 ora
9 giugno 2014- termine delle lezioni	
11/12/13 giugno – scrutini finali	1 ora
16 giugno – collegio docenti: <ul style="list-style-type: none"> - Verifica attività svolte - Relazioni FF.SS. 	1 ora e 30'
17 giugno – Esami di stato (quinte classi)- prima prova	

Il Dirigente scolastico
Ing. Prof. Santino Lo Presti



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA**

Direzione Generale

Via Fattori,60 90146 Palermo

La presenta dichiarazione è parte integrante del contratto individuale di lavoro.

Obiettivi specifici connessi all'incarico conferito al Dirigente Scolastico: Prof. Ing. Santino LO PRESTI

preposto all'Istituzione Scolastica: " Vincenzo Linares " di LICATA (AG) - C.A.P. 92027 Via Prof. Salvatore Malfitano

In relazione a quanto previsto dall'art. 3 del provvedimento di conferimento dell'incarico dirigenziale il sottoscritto elenca i seguenti obiettivi specifici da realizzare in coerenza con il piano dell'offerta formativa della predetta istituzione scolastica nonché i risultati attesi:

OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI
<p>1. Rivolti agli alunni</p> <p>a. Stipulare il Contratto Formativo di classe a tutti i discenti.</p> <p>b. Far partecipare attivamente gli studenti alle iniziative laboratoriali di lettura, di musica, di cinematografia e di arte per far acquisire loro la capacità di lettura e di interpretazione della società globalizzata in senso critico.</p> <p>c. Fare interventi mirati a favore di alunni con disabilità</p> <p>d. Educare gli alunni alla cittadinanza attiva per acquisire, come metodologia, il rispetto delle regole sia all'interno che all'esterno dell'istituzione scolastica.</p>	<p>Rendere l'istituzione scolastica "luogo" capace di soddisfare i bisogni e le aspettative degli alunni, mirando alla formazione di un "pensiero critico" e di una metodologia per un apprendimento continuo.</p>
<p>2. Rivolti ai Docenti</p> <p>a. Stipulare il Contratto formativo di classe, nel quale la libertà di insegnamento deve rappresentare un "servizio" rivolto a tutti gli alunni e mai un esercizio di "potere".</p> <p>b. Aumentare la capacità di ascolto nel rapporto docente- alunno e docente – famiglia.</p> <p>c. Far acquisire la capacità di autodiagnosi sia sotto l'aspetto culturale che metodologico, anche con l'uso delle nuove tecnologie, per una moderna interpretazione del ruolo docente.</p>	<p>Stimolare la disponibilità dei docenti ad accettare e ad inserirsi nel nuovo sistema di comunicazione tra il docente e l'alunno, mettendosi continuamente in discussione per acquisire un metodo metacognitivo, aumentando la capacità di ascolto per creare un clima positivo di apprendimento e di accoglienza per l'alunno.</p>

<p>3. Rivolti al personale</p> <p>a. Potenziare l'utilizzo delle tecnologie informatiche anche in applicazione della dematerializzazione di tutti i documenti.</p> <p>b. Aumentare il senso di appartenenza alla istituzione scolastica per migliorare il rapporto personale – alunno e personale - pubblico.</p> <p>c. Potenziare e migliorare tutti i servizi da offrire al territorio .</p>	<p>Far assumere consapevolezza al personale dell'importante ruolo che ricopre, per rendere servizi più efficienti ed accoglienti sia agli alunni che a tutti gli utenti .</p>
<p>4. Rivolti alle famiglie</p> <p>a. Coinvolgere direttamente i genitori nel processo educativo – didattico dei propri figli nostri alunni.</p> <p>b. Facilitare ed incrementare la partecipazione attiva agli organi collegiali attraverso la trasparenza e la pubblicità degli atti adottati e delle spese sostenute.</p> <p>c. Migliorare le strutture scolastiche e gli arredi della scuola molti dei quali vetusti.</p>	<p>- Far acquisire al genitore il proprio ruolo di “adulto” nella consapevolezza dell'importanza che ha per il figlio, fermo restando il riconoscimento dei ruoli ed un maggior coinvolgimento nelle decisioni della scuola.</p> <p>- Migliorare l'accoglienza per rendere più accogliente la scuola.</p>
<p>5. Rivolti al territorio</p> <p>a. Valorizzare il ruolo dell'istituzione per la realizzazione di progetti culturali con la partecipazione di esperti regionali e nazionali in collaborazione con il Comune di Licata.</p> <p>b. Collaborare con le associazioni di volontariato per aumentare la coscienza civile degli alunni.</p> <p>c. Collaborare con il C.T. P. e con gli altri “soggetti” presenti nel territorio per iniziative formative compatibili con le esigenze della scuola.</p> <p>d. Collaborare con l'ASP per realizzare progetti finalizzati a migliorare il benessere, la sicurezza e la salute degli studenti.</p>	<p>Integrare la scuola nel contesto territoriale in cui opera, al fine di essere “riconosciuta” come luogo di riferimento per la diffusione della “cultura” , mettendo a disposizione le professionalità e le strutture scolastiche.</p>

Il Dirigente Scolastico
Ing. Prof. Santino LO PRESTI

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

1. La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. – commi 1 e 2 D.P.R. 249/98).

Questo Istituto di Istruzione Superiore, in piena sintonia con quanto stabilito dallo statuto delle studentesse e degli studenti,

PROPONE

IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell' Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I docenti si impegnano a:

- conoscere il Regolamento di Istituto;
- rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua irripetibilità, singolarità e unicità;
- rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti all'interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo;
- sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;
- promuovere la formazione di una maturità orientativa in grado di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte autonome e responsabili;
- favorire un rapporto costruttivo fra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa finalizzata a favorire il pieno sviluppo del soggetto educando;
- sviluppare la propria azione didattica nel più scrupoloso rispetto dei contenuti del POF dell'Istituto;
- comunicare le valutazioni delle prove scritte, grafiche e orali tempestivamente e con le modalità indicate nel POF dell'Istituto.

I genitori si impegnano a:

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- conoscere il Regolamento d'Istituto;

- sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
- essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di eccellenza;
- vigilare sulla costante frequenza;
- informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente;
- giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
- vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola (8:05) con la consapevolezza che eventuali ritardi saranno trattati sulla base di quanto indicato nell'Art. 2 del Regolamento d'Istituto;
- non chiedere entrate posticipate oltre l'inizio della seconda ora e uscite anticipate prima del termine della quarta ora;
- invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi non consentiti. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e, comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici (Regolamento d'Istituto Art. 11);
- intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di Dirigenza e con il Consiglio di Classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
- siglare le valutazioni relative alle prove scritte, grafiche e orali riportate nel libretto personale dello studente;
- rimborsare alla scuola eventuali danni di cui venga accertata la responsabilità del/lla proprio/a figlio/a.

Gli studenti si impegnano a:

- prendere coscienza dei personali diritti e doveri (Statuto delle studentesse e degli studenti) e a rispettare persone, ambienti e attrezzature;
- conoscere il Regolamento d'Istituto;
- assicurare la frequenza scolastica delle attività curricolari, extracurricolari prescelte e dei corsi di recupero e di eccellenza;
- spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici non consentiti durante le ore di lezione (C.M.15/3/2007 recepita nel Regolamento d'Istituto Art.11);
- tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il Personale della scuola e dei propri compagni;
- seguire con attenzione quanto viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- indossare un abbigliamento decoroso;
- non provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola.

TRASFERIMENTO ALUNNI AD ALTRO ISTITUTO DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

(o comunque dopo l'avvenuta iscrizione)

NORMATIVA: art. 4 R.D. 653/25

*“L'alunno che intende trasferirsi ad altro istituto durante l'anno scolastico, deve farne domanda (...) al Preside del nuovo Istituto, unendo alla domanda stessa la pagella scolastica con il Nulla Osta da cui risulti che la sua posizione è regolare nei rapporti della disciplina e dell'obbligo delle tasse e una dichiarazione del Preside dell'Istituto di provenienza relativa alla parte di programma già svolta. Il Preside predetto convoca il Consiglio di Classe, che, valutati i motivi della domanda con speciale riguardo a casi di trasferimento della famiglia, ed esaminata la dichiarazione di cui al comma precedente, **decide inappellabilmente sull'accoglimento della domanda stessa.** I documenti scolastici dell'alunno iscritto in un Istituto in seguito a trasferimento sono trasmessi d'ufficio dall'Istituto di provenienza, secondo le norme del terzo e quarto comma dell'articolo precedente.”*

MOVIMENTI MIGRATORI degli studenti fino alla conferma dell'organico di fatto

NORMATIVA: C.M. 45/2006 e successive modifiche ed integrazioni

*“Si richiama l'attenzione sulla disposizione dell'art. 2 della Legge 22 novembre 2002 n° 268, che configura l'obbligo, per i Dirigenti Scolastici e per gli Uffici, anche nella fase di adeguamento degli organici di diritto alle situazioni di fatto, di disporre accorpamenti di classi allorché il numero degli alunni accertato successivamente alla definizione dell'organico di diritto risulti inferiore a quello previsto e non giustificati, pertanto, tutte le classi autorizzate. (...) **Si ribadisce l'esigenza che i nulla osta all'eventuale trasferimento degli alunni siano concessi solo in presenza di situazioni particolari, opportunamente motivate.** Appare evidente che, ai sensi dell'art. 2 della L. 268/2002, la concessione di nulla osta non potrà comportare modifiche del numero delle classi già formate”.*

Si richiama, pertanto, l'attenzione di studenti e genitori su dette normative, ribadendo che **i nulla osta per movimenti migratori non potranno essere concessi prima della conferma dell'organico di fatto, stabilito dalla stessa C.M. 45/2006 al 31 agosto.**

Dopo tale termine non ci potranno essere motivi per il rifiuto del nulla osta; si specifica, tuttavia, che il nulla osta è relativo solo alla sede dell'esercizio del diritto costituzionale all'istruzione (che di per sé è diritto incompressibile) e *non alla fruizione* del diritto stesso.

Altro limite al trasferimento da una scuola ad un'altra durante l'anno scolastico (sempre subordinatamente alla decisione del Consiglio di Classe entrante) è il 15 marzo.

RITIRO dello studente nel corso dell'anno scolastico

Il **15 marzo** è il termine ultimo anche per il ritiro degli alunni che intendano presentarsi come privatisti agli esami, perdendo così la qualifica di alunni interni di scuola pubblica statale (art. 15 R.D. 653/25).

OBBLIGO SCOLASTICO (L. 9/99) solo per studenti che terminano la prima classe di scuola secondaria di II grado:

- a) **PASSERELLE** in corso di anno scolastico verso altri ordini di scuole: predisposizione di moduli di passaggio.
- b) **PASSAGGI AD ALTRI ORDINI DI SCUOLE:** la certificazione relativa al possesso di contenuti e competenze disciplinari rilasciata dal Consiglio di Classe può essere considerata sostitutiva di esami integrativi.

CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA (IV GINNASIO):

- a) **ESAMI INTEGRATIVI:** sono svolti per classi corrispondenti di scuola di diverso ordine su materie o parti di materie non comprese nei programmi di studio delle scuole di provenienza.
- b) **ESAMI DI IDONEITÀ:** sono svolti nel passaggio ad un ordine di scuola diverso per la classe superiore a quella successiva alla classe frequentata con promozione.

TEMPISTICA:

Unica sessione prima dell'avvio del nuovo anno scolastico (O.M. 90/2001)

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

ART. 1 PREMESSA

Il regolamento d'Istituto stabilisce le norme fondamentali della comunità scolastica sia per quanto riguarda l'organizzazione interna, sia nei rapporti con l'ambiente culturale esterno.

La stesura del presente regolamento trae spunto dalla normativa nazionale e precisamente dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007(G.U. n. 293 del 18.12.2007) - Regolamento che apporta modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Si riportano i punti salienti e che ispireranno la stesura del regolamento, pur nella riconosciuta autonomia scolastica.

Sono riconosciuti agli studenti le libertà di espressione (art. 1 comma 4), di partecipazione (art. 2 commi 4-6 e 6 comma 1), di riunione e di associazione (art. 2 commi 9 e 10), nonché il diritto alla riservatezza (art. 2 comma 2), che altro non sono che l'affermazione della vigenza anche all'interno delle istituzioni scolastiche dei diritti costituzionalmente garantiti, e quindi attuazione del principio di informazione allo spirito democratico della Repubblica da parte della scuola.

Più legati al ruolo del discente come utente di un servizio pubblico, ed in particolare all'attuazione del diritto allo studio, sono invece il diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata (art. 2 comma 1), il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva (art. 2 comma 4) e quello di scelta tra le attività curriculari integrative .

I doveri degli studenti sono di frequenza e di diligenza (art. 3 comma 1), di regolare condotta (art. 3 commi 2, 4-5) e di accoglienza (art. 3 comma 6). Il D.P.R. 235/2007 apporta delle modifiche nella parte relativa alle sanzioni, demandando alle istituzioni scolastiche l'individuazione dei comportamenti che concretamente costituiscono violazione ai doveri citati, delle corrispondenti sanzioni, degli organi competenti all'irrogazione nonché del relativo procedimento.

Anche per l'applicazione delle sanzioni disciplinari si è tratto spunto dal suindicato DPR.

E sono i fatti recenti di trasgressione delle comuni regole di convivenza sociale agli episodi più gravi di violenza e bullismo che hanno determinato l'opportunità di integrare e migliorare lo statuto vigente nell'Istituto.

Quanto alle sanzioni queste devono essere comminate secondo un criterio di gradualità e di proporzionalità ed applicate con rigore e severità per i gravi o gravissimi episodi.

La Scuola terrà, in ogni caso, conto delle modalità, delle circostanze di come si sono svolti i fatti appunto perché la sanzione deve essere adeguata e proporzionata.

La Scuola ha come scopo recuperare l'alunno e, pertanto, nell'irrogare la sanzione dovrà tener conto delle varie sensibilità e per cui si può richiedere anche una collaborazione con strutture esterne, specialmente se la sanzione irrogata richiede lo svolgimento di attività socialmente utili.-

La sanzione disciplinare, inoltre, deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990).

Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di stato, occorrerà anche esplicitare i motivi per cui "non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico".

Nessun giudizio apodittico è ammissibile ma la gravità dell'esclusione di cui sopra richiede una severa ed attenta analisi sia per non creare un irreparabile pregiudizio all'alunno sia a salvaguardia della "scuola" stessa.

ART. 2 INGRESSO

L'ingresso a scuola avviene cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni; tuttavia può essere consentito anche nei cinque minuti successivi, a discrezione del docente della prima ora purché non si tratti di ritardi abituali. Tale discrezionalità del docente può arrivare anche a dieci minuti in casi di pendolarismo o particolari eventi ritenuti validi. Gli alunni, nel raggiungere le rispettive aule, eviteranno di sostare nel cortile antistante l'edificio scolastico e nei corridoi.

ART. 3 ORARIO

L'orario delle lezioni viene comunicato in classe agli alunni ed è affisso all'albo della Scuola. Le variazioni dell'orario di entrata o di uscita, se prevedibili, saranno comunicate in precedenza agli alunni, annotate sul registro di classe e affisse all'albo: l'affissione all'albo vale quale comunicazione ai genitori e/o a chi ne esercita la potestà.

In caso di imprevedibili variazioni di orario gli alunni minorenni potranno lasciare l'Istituto solo se prelevati personalmente da un genitore o da chi ne fa le veci; gli alunni maggiorenni potranno lasciare l'Istituto previa richiesta scritta alla Presidenza. In entrambi i casi l'uscita anticipata sarà annotata sul giornale di classe e non sarà computata nel limite di cui all'art.7.

ART. 4 LEZIONI

La frequenza alle lezioni è per gli alunni un diritto-dovere ed è pertanto obbligatoria. Le lezioni si svolgono di regola nelle aule assegnate. Ove però se ne verifichi la possibilità o il percorso formativo lo richieda, la classe potrà essere condotta fuori della Scuola sotto la sorveglianza di uno o più docenti per visite aziendali o culturali, ecc. con la preventiva autorizzazione dei genitori per gli alunni minorenni o comunicazione alle famiglie per i maggiorenni. Nel caso in cui uno o più alunni non partecipino ad una visita didattica, si recheranno nella loro aula dove si svolgeranno le regolari lezioni. E' vietata ogni ingiustificata astensione dalle lezioni, che devono seguire il loro regolare calendario. Salvo quanto si disporrà sulle assemblee, è garantito il diritto di scioperare: gli alunni, almeno quattro giorni prima, tramite i loro rappresentanti, esporranno per iscritto le motivazioni al Dirigente Scolastico che, esaminatele, provvederà ad incontrare i rappresentanti per la risoluzione delle problematiche esposte. Le motivazioni devono essere relative alla sicurezza, a gravi problemi di igiene, al diritto allo studio. In ogni caso, lo sciopero non comporterà l'occupazione delle aule, dovendosi garantire anche il diritto allo studio di chi non intende aderire allo sciopero e non deve avere la durata superiore ad un giorno.

ART. 5 ASSENZE

Tutte le assenze, qualunque sia la loro natura o le circostanze in cui si sono verificate, devono essere giustificate utilizzando l'apposito libretto al rientro a scuola. Dopo cinque giorni di assenza (comprese eventuali festività successive ad un giorno di assenza) gli alunni potranno essere riammessi in Istituto solo se muniti di certificato medico di guarigione e/o assenza di malattia contagiosa. Qualora l'assenza dovesse dipendere da motivi diversi dalla malattia dovrà essere fornita adeguata documentazione giustificativa da parte dei genitori. La Segreteria della scuola, su indicazione del coordinatore o dei Consigli di classe, informerà le famiglie in caso di assenze prolungate, frequenti o collettive. Si considera assenza giustificata la partecipazione dello studente, autorizzata dal genitore o da chi ne fa le veci ed annotata sul registro di classe, a gare sportive, concorsi, competizioni scolastiche in nome dell'Istituto. Il perdurare delle assenze influisce sul voto di condotta.

ART. 6 GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

La richiesta di giustificazione per l'assenza deve essere firmata da uno dei genitori o da persona espressamente delegata, in assenza dei genitori; l'assenza sul libretto delle giustificazioni, che verrà consegnato dalla segreteria all'inizio dell'anno scolastico, verrà giustificata dal genitore sottoscrittore o dal delegato. Le richieste di giustificazione saranno controllate dal docente della prima ora. L'avvenuta giustificazione o non giustificazione sarà trascritta sul registro di classe. La giustificazione deve essere presentata al rientro a Scuola il primo giorno dopo l'assenza. Se gli alunni ne sono privi, saranno, comunque, ammessi in classe con riserva. Nel caso in cui anche nel secondo giorno non sia stata presentata, l'alunno sarà riammesso in classe con il visto della Presidenza. Se il terzo giorno successivo non verrà presentata la giustificazione, verrà irrogata la sanzione dell'ammonizione trascritta sul registro di classe da parte dell'ufficio di presidenza e l'alunno non verrà ammesso in classe. L'alunno successivamente verrà ammesso solo se accompagnato da uno dei genitori, i quali hanno il dovere di controllare la regolare frequenza alle lezioni dei propri figli, specialmente se minorenni, non potendosi attribuire alla Scuola alcuna responsabilità in caso di non ammissione degli stessi alle lezioni. La quinta giustificazione sarà effettuata direttamente dai genitori al dirigente scolastico o ad un suo collaboratore. Sia in caso di esaurimento che di smarrimento, il secondo libretto dovrà essere ritirato dal genitore o da chi ne fa le veci.

ART. 7 RITARDI ED USCITE ANTICIPATE

L'ingresso in classe deve avvenire senza ritardo. I permessi di ingresso alla seconda ora vengono concessi dal Dirigente o da un suo collaboratore, solo a condizione che l'alunno sia accompagnato dal genitore ed in casi eccezionali. Le uscite anticipate individuali devono essere autorizzate su apposito modulo della dirigenza, dopo un'attenta valutazione delle motivazioni delle specifiche richieste dei genitori o degli alunni maggiorenni. I minorenni potranno uscire anticipatamente solo se prelevati da un genitore o da persona all'uopo autorizzata, che ne faranno richiesta alla dirigenza. L'uscita eventualmente autorizzata dovrà essere annotata sul registro di classe. Di regola, la possibilità di uscite anticipate è esclusa nell'ultimo mese di lezione, salvo casi eccezionali adeguatamente documentati. Qualora un alunno chieda di lasciare la scuola per malessere prima della fine delle lezioni, ne verrà data, se possibile, comunicazione ai genitori perché possano prelevarlo. In caso di gravità sarà richiesto l'intervento del soccorso sanitario pubblico. In particolari occasioni, in cui si può verificare l'impossibilità di assolvere al compito di vigilanza sugli alunni, il Dirigente o un suo delegato può consentire l'uscita anticipata degli studenti, se prelevati da un genitore o da persona esercente la potestà genitoriale, oppure se maggiorenni. Qualora, per cause di forza maggiore, la scuola fosse impossibilitata ad assicurare la prima e/o le ultime ore di lezione alle classi, previa comunicazione alle famiglie, da effettuarsi con circolare da leggersi nella classe interessata ed affissione all'albo, il giorno prima, saranno licenziate.

L'affissione all'albo di qualsiasi comunicazione vale quale notifica ai genitori, i quali hanno il dovere di leggere le circolari a loro indirizzate e, comunque, comunicate tramite la lettura ai loro figli, che all'uopo sono chiamati a collaborare per il buon andamento della Scuola.-

ART. 8 CAMBI D'ORA, INTERVALLI, USCITA DALLE CLASSI

Ai cambi d'ora si richiede ai docenti la massima sollecitudine per non lasciare troppo a lungo le classi scoperte ed agli studenti di non uscire dall'aula e mantenere un comportamento corretto. In assenza del docente è fatto divieto assoluto di uscire dall'aula e non è consentito sostare nei corridoi durante i cambi dell'ora. Durante il previsto intervallo, gli alunni possono uscire dalle classi. La sorveglianza spetta nei corridoi ed ambienti comuni al personale ausiliario e nelle classi ai docenti che effettueranno l'ora di lezione successiva. Per i trasferimenti dalle aule ai laboratori, alla palestra o ad altre aule, gli alunni attenderanno in classe il docente che dovrà accompagnarli e porteranno con sé solo il materiale necessario, avendo cura di far chiudere a chiave la porta dell'aula dal

personale ausiliario. I trasferimenti interni tra i diversi ambienti della scuola debbono essere condotti senza recare pregiudizio a persone o cose e disturbo alle attività didattiche delle altre classi. In caso di assenza del docente, l'ausiliario del piano dovrà avvertire i collaboratori del dirigente affinché provvedano alla sostituzione. Durante le ore di lezione gli alunni potranno uscire dalle classi non più di uno per volta con il permesso del docente, previa annotazione sul registro di classe. Per nessun motivo potranno lasciare l'Istituto durante l'orario delle lezioni o durante la ricreazione. Al termine della mattinata gli alunni lasceranno le classi ordinatamente soltanto dopo il suono della campanella.

ART. 9 DIRITTO DI ASSEMBLEA

Sia gli studenti che i loro genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dal D.L.gvo 297/94 e s.m.i., in quanto occasione di esercizio democratico dei propri diritti.

Assemblee degli studenti:

E' consentito lo svolgimento di una assemblea di classe al mese in orario scolastico nel limite di 2 ore. E' convocata in seguito alla richiesta dei rappresentanti della classe o di almeno il 50% degli alunni della classe. La richiesta, corredata del visto dei docenti interessati e dell'indicazione dell'ordine del giorno, deve essere presentata al Dirigente almeno 3 giorni prima della data fissata. Le lezioni che non si effettuano dovranno essere di diverse materie con opportuna turnazione.

E' consentita un'assemblea d'Istituto al mese in orario scolastico nel limite della normativa vigente. La richiesta di convocazione dell'assemblea, sottoscritta da almeno il 10% degli studenti o dal Comitato Studentesco, deve essere presentata al Dirigente almeno 5 giorni prima della data richiesta e deve contenere l'ordine del giorno.

Le assemblee durante l'anno scolastico saranno effettuate in diversi giorni della settimana.

Alle assemblee d'Istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a sei, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno e autorizzati dal Consiglio d'Istituto.

In ogni caso, i rappresentanti degli studenti, del comitato studentesco ovvero degli studenti eletti nel consiglio di istituto non possono girare per le classi a dare qualsiasi comunicazione se non espressamente autorizzati per iscritto dal Dirigente scolastico o dal vicario delegato, al quale deve essere fatta richiesta prima dell'inizio delle lezioni oppure durante la ricreazione con deroga all'orario della richiesta qualora si tratti di comunicazioni urgenti ed improcrastinabili.

L'assemblea d'istituto deve darsi un regolamento che è inviato al Consiglio d'Istituto.

Assemblee dei genitori:

Le assemblee dei genitori possono essere di classe e/o d'Istituto.

Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'Istituto, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordate di volta in volta con il Dirigente.

L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta dei rappresentanti eletti nel C.I., il Dirigente autorizza la convocazione e i genitori rappresentanti ne danno comunicazione alle famiglie, rendendo noto l'ordine del giorno. L'assemblea si svolge fuori dell'orario delle lezioni. All'assemblea

di classe o d'Istituto possono partecipare con diritto di parola il Dirigente e gli insegnanti della classe o dell'Istituto.

ART. 10 LIBERTA' DI ESPRESSIONE, AFFISSIONE

Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di manifestare il loro pensiero con le parole e gli scritti nei limiti e nelle forme di legge. Per manifesti, avvisi ecc. possono utilizzare appositi spazi a ciò riservati, al di fuori dei quali è vietata l'affissione. Quanto esposto dovrà essere chiaramente sottoscritto e firmato. La diffusione e l'affissione di scritti e stampati deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori; le comunicazioni anonime non saranno prese in considerazione tranne nei casi in cui si ravvisano reati .

ART. 11 TUTELA DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE SCOLASTICHE

Il patrimonio della scuola è un bene comune; pertanto, la conservazione delle aule e delle dotazioni è affidata prioritariamente alla cura degli studenti che ne sono i principali fruitori. Di eventuali ammanchi o danneggiamenti sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati. Qualora non sia possibile risalire ai diretti responsabili, alla classe o alle classi coinvolte, il risarcimento potrà, su decisione del Consiglio d'istituto, essere richiesto a tutti coloro che nel frangente abbiano utilizzato la struttura danneggiata, allo scopo di restituirne la piena disponibilità a tutta la comunità scolastica. Gli studenti possono esercitare il diritto di associazione utilizzando i locali dell'Istituto previa motivata richiesta al Dirigente Scolastico da inoltrare almeno cinque giorni prima. Le aule, i laboratori, gli spazi comuni sono affidati al senso di responsabilità dei gruppi classe che li utilizzano; gli utenti sono tenuti al rispetto degli ambienti, degli arredi e delle strumentazioni presenti nei locali. Qualora si verifici l'esistenza di guasti o danni è necessario darne immediato avviso al personale addetto.

ART. 12 BIBLIOTECA

E' istituita una biblioteca d'Istituto; essa sarà affidata all'inizio di ogni anno scolastico a docenti proposti dal collegio dei docenti. Le modalità di funzionamento sono stabilite da apposito regolamento.

ART. 13 DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Ha diritto di conoscere il percorso didattico di ogni disciplina, i criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione per meglio individuare i propri punti di forza e di debolezza e migliorare il proprio rendimento. Lo studente può intervenire ed esprimere la sua opinione nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola. Gli studenti scelgono autonomamente le attività aggiuntive offerte dalla scuola. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali. Gli studenti hanno diritto ad un ambiente favorevole alla crescita della loro personalità, ad offerte formative aggiuntive ed integrative, iniziative volte al recupero di carenze didattiche, ambienti sicuri, adeguata strumentazione tecnica, assistenza psicologica. Lo studente ha diritto a svolgere iniziative all'interno della scuola e ad utilizzarne i locali, con le modalità precedentemente indicate.

In caso di provvedimenti disciplinari, gli studenti hanno il diritto di difendersi nell'ambito del Consiglio di Classe o attraverso gli Organi di Garanzia (v. art. 16). Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, assolvere assiduamente gli impegni di studio, mantenere un comportamento

corretto e collaborativo, ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale non docente e dei compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi. Gli studenti hanno il dovere di osservare le disposizioni organizzative e le norme di sicurezza dell'istituto e segnalare eventuali disfunzioni riscontrate. Gli studenti sono tenuti ad informarsi e consentire la circolazione delle informazioni, a partecipare alla formazione di una società scolastica che non discrimini nessun individuo nel rispetto della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto nella vita della comunità scolastica e durante l'effettuazione di visite didattiche o viaggi di istruzione.

ART. 14 NORME COMPORTAMENTALI

E' preciso dovere di ognuno evitare qualsiasi comportamento di violenza fisica o psicologica atta ad intimidire le altre persone, ed è preciso dovere di ciascuno rispettare la cultura, la religione, le caratteristiche etniche o personali di docenti, studenti, personale della scuola. E' vietato il linguaggio osceno e scurrile ed assumere comportamenti che ledano la sensibilità altrui o siano di ostacolo al sereno svolgimento delle lezioni o in contrasto con la serietà dell'ambiente scolastico. L'abbigliamento deve essere consono all'ambiente. E' compito di ciascuno rispettare le norme relative alla difesa della salute e alla sicurezza. Nei laboratori deve essere posta particolare attenzione al rispetto della normativa di sicurezza. Non è consentito consumare cibi o bevande nelle aule, nei laboratori, nelle gradinate o in palestra durante le attività didattiche; è vietato consumare e detenere a scuola bevande alcoliche e prodotti non consentiti dalla legge; è dovere di ciascuno collaborare a mantenere puliti gli spazi della scuola. Ai sensi della legge 584 dell'11.11.1975 e successive modifiche è assolutamente vietato a docenti, studenti e personale fumare in tutti i locali della scuola ed all'interno dell'intero perimetro scolastico. Durante le attività didattiche, per i docenti, studenti e personale è vietato l'uso dei cellulari ed altri dispositivi elettronici che vanno tenuti spenti e custoditi in borsa.

ART. 15 SANZIONI DISCIPLINARI

La vita nella scuola si fonda sul rispetto reciproco tra le persone, quale sia il loro ruolo, età e condizione, in nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della personalità altrui. Sono da considerarsi particolarmente gravi tutti gli episodi che comportano una qualsiasi forma di violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni disciplinari irrogate vanno inserite nel fascicolo personale degli alunni. Quanto alle sanzioni si distinguono quelle che:

A) comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 – Comma 9).

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

- 1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio, allagamento o simili);
- 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni.

In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

B) comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art. 4 - comma 9bis):

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;

2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;

Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti C e D, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

C) comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (Art. 4 comma 9 bis e 9 ter)

Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto B ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

E' importante sottolineare che le sanzioni disciplinari di cui ai punti A,B,C, possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

Gli alunni che non si atterranno al presente regolamento o che terranno comportamenti irrispettosi della comunità scolastica, del personale docente e non docente, dei compagni o di altri ospiti dell'istituto, o che provocheranno danni ad oggetti o strutture, incorreranno in provvedimenti disciplinari che potranno essere i seguenti:

SANZIONI DISCIPLINARI

Comportamento	Provvedimento Disciplinare
Uso di cellulari ed altri dispositivi elettronici	Il docente prende in consegna il dispositivo elettronico che verrà riconsegnato ai genitori tramite la presidenza. Nel caso dei docenti, saranno richiamati dal D.S.
Mancanze ai doveri scolastici, irregolarità nelle frequenze o ripetute assenze ingiustificate e assenze di massa	Ammonizione orale o scritta (preside o docente)
Negligenza abituale	Ammonizione orale o scritta (preside o docente)
Disturbo continuato alla lezione	Convocazione dei genitori (preside o docente)
Falsificazione firma dei genitori	Convocazione dei genitori (preside o docente) e ammonizione scritta
Turbativa del regolare andamento delle lezioni	Ammonizione orale o scritta (preside o docente) e in casi di recidiva sospensione da 1 a 15 giorni a seconda della gravità
Manipolazione del registro di classe	Ammonizione orale o scritta (preside o docente) e sospensione fino a 5 giorni
Assenza di massa di tutti gli studenti	Sospensione fino a 3 giorni a seconda la durata dell'assenza
Evidente mancanza di rispetto nei confronti del personale della scuola e dei compagni	Ammonizione orale o scritta (preside o docente) e in casi di recidiva sospensione fino a 5 giorni
Appropriazione indebita	Sospensione fino a 15 giorni
Atti o comportamenti deferibili all'autorità giudiziaria	Sospensione fino a 15 giorni
Offese al decoro personale e alle istituzioni	Sospensione fino a 15 giorni
Atti vandalici ai danni delle strutture	Sospensione fino a 15 giorni
Inosservanza frequente del regolamento d'Istituto	Sospensione fino a 15 giorni
Minacce, ingiurie, percosse, reati di natura sessuale ecc..	Sospensione per un periodo superiore a 15 giorni

SANZIONI DISCIPLINARI

Comportamento

Provvedimento Disciplinare

Lesioni personali gravi e minacce gravi, reati di natura sessuale di una certa gravità

Allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico

In caso di fatti particolarmente gravi che attendono alla salute della collettività scolastica o creino uno stato di grave pericolo la sanzione sarà l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

Per il provvedimento di sospensione di un giorno l'organo Collegiale è composto dal Dirigente Scolastico, dal docente che richiede il provvedimento e dal consiglio di classe; nel caso in cui il coordinatore coincida con il docente richiedente, quest'ultimo verrà sostituito dal docente della classe con il più alto numero di ore di insegnamento.

ART. 16 IMPUGNAZIONI – ORGANO DI GARANZIA

E' garantito "il diritto di difesa" degli studenti e, dall'altro, la snellezza e rapidità del procedimento, che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241. Il sistema di impugnazioni delineato dall'art. 5 del D.P.R. non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi: la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione, salvo che, in attesa dell'appello, non vengano forniti nuovi elementi a favore del sanzionato e che possa ricevere un grave ed irreparabile pregiudizio.

Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione al Consiglio di Garanzia, che è composto da un docente, da un rappresentante degli studenti e da un rappresentante dei genitori, sempre eletti nell'ambito del consiglio di istituto e, quindi, designati dal consiglio di istituto;

il Consiglio di garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico il cui voto, in caso di parità, vale doppio.

Vengono eletti altresì i loro supplenti, uno per componente, sempre all'interno del Consiglio d'istituto, in caso di incompatibilità o di astensione: non vi può far parte chi ha irrogato la sanzione o lo studente sanzionato ovvero il suo genitore.

Il consiglio di garanzia verrà convocato dal dirigente scolastico ed in prima convocazione delibererà con la partecipazione di tutti i suoi componenti, mentre in seconda convocazione, che può essere fissata anche dopo un'ora dalla prima, delibererà con la presenza della metà dei suoi componenti oltre al dirigente scolastico; l'astensione non influisce sul conteggio dei voti.

L'organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento .

ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

La competenza a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto e, quindi, dei regolamenti d'istituto, viene specificatamente attribuita alla competenza del Direttore dell'Ufficio scolastico regionale.

Il termine per la proposizione del reclamo è di quindici giorni, decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'organo di garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito.

ART. 17 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIE

I docenti cureranno i rapporti con i genitori dei propri studenti, secondo le modalità ed i criteri proposti dal Collegio dei docenti e definiti dal Consiglio d'Istituto. Tali criteri saranno portati a conoscenza tramite circolari della Dirigenza e affissi all'albo della scuola.

Il Dirigente, sulla base delle proposte degli organi Collegiali, predispone il piano annuale dei rapporti con le famiglie, prevedendone le modalità operative di attuazione e i conseguenti impegni orari dei docenti. In caso di effettiva necessità e compatibilmente con i suoi impegni, sarà possibile per un genitore prendere appuntamento in orari diversi da quelli stabiliti, con il docente.

La scuola adotta le modalità della suddivisione dell'anno scolastico deciso nel primo C.d.D.; le famiglie riceveranno oltre le pagelle, una o più comunicazioni intermedie, dove saranno riportate le valutazioni per materia, per permettere gli eventuali interventi che la famiglia riterrà opportuno in caso di insufficienze.

ART. 18 MODIFICHE DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Eventuali proposte motivate di modifica del presente Regolamento, potranno essere presentate dai docenti, dagli alunni e dai genitori attraverso i propri rappresentanti al Consiglio d'istituto.

ART. 19 DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento d'istituto si rimanda alla normativa vigente in materia.

IL REGOLAMENTO E' STATO APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 06 dicembre 2012

INDICE

- Che cosa è il POF pag. 2
- Obiettivi del POF pag. 3
- Nota storica pag. 4

Sezione prima : L'offerta formativa

- Le finalità dell'Istituto pag. 6
- Che cosa offriamo pag. 6
- Scelte curriculari pag. 7
- Orario delle lezioni pag. 10
- Calendario pag. 10
- Area della didattica e della formazione pag. 11
- Obiettivi educativi comuni pag. 11
- Competenze trasversali pag. 12
- Obiettivi culturali – Assi culturali pag. 13
- Aree culturali pag. 14
- Flessibilità didattico – metodologico -curricolare pag. 17
- Metodologie di insegnamento-apprendimento pag. 17
- Strategie didattiche pag. 18
- Strumenti metodologici pag. 18
- Verifica e orientamenti metodologici pag. 18
- Come valutiamo pag. 20
- Criteri per l'attribuzione del voto di condotta pag. 22
- Tabella di corrispondenza tra voto e comportamento pag. 23
- Credito scolastico pag. 24
- Credito formativo pag. 24

- Tabella media dei voti – credito scolastico pag 25
- Griglia criteri di valutazione pag 26
- Offerta formativa integrativa e aggiuntiva – Attività trasversali pag. 27
- Progetti educativi didattici e culturali pag. 32

Sezione seconda : Le risorse della scuola

- Risorse interne ed esterne alla scuola – Organigramma pag. 35
- Funzioni strumentali al POF pag. 35
- Commissioni di lavoro – Referenti pag. 36
- Gli organi collegiali pag. 37
- Coordinatori e segretari pag. 39
- Il personale non docente pag. 41
- Dati sulla scuola pag. 41
- Le strutture pag. 42

Sezione terza : Allegati

- Piano annuale delle attività pag. 44
- Obiettivi specifici del DS pag 46
- Patto educativo di corresponsabilità pag. 48
- Trasferimento alunni pag. 50
- Regolamento di Istituto pag. 52